



CITTÀ DI
RAGUSA

Assessorato al
Bilancio

DUP 2021-2023

Documento Unico di Programmazione

➡ SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE OPERATIVA

Principio contabile applicato
alla Programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011

INDICE

Introduzione del Sindaco

Premessa

1. PROGRAMMAZIONE

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I nuovi provvedimenti per gli anni 2021-2023

2.1. Popolazione

2.2 Territorio

2.3 Struttura organizzativa dell'Ente

2.4 Organizzazione e gestione servizi pubblici locali – Organismi gestionali

2.5 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

2.6 Le imprese

3. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 La gestione di cassa

3.2 Il risultato di gestione

3.3 I debiti fuori bilancio

3.4 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

3.5 Evoluzione e consistenza dell'indebitamento

3.6 Parametri di deficitarietà strutturale al 31.12.2019

4. LA SEZIONE STRATEGICA

INTRODUZIONE DEL SINDACO

La storia si scrive sempre a posteriori e poche volte si ha la capacità di percepire la reale portata di eventi che, seppur sfilando accanto alla nostra quotidianità, sanno imprimere il segno del loro passaggio anche sugli anni a venire, modificandone il corso.

Oggi, purtroppo, siamo invece ben consapevoli di vivere un’ “eccezione alla regola”, coscienti che i giorni che da qualche mese a questa parte stiamo attraversando rappresentano uno storico spartiacque tra un’epoca pre-pandemia e una post.

La collettiva rinuncia ad alcune delle principali libertà individuali che abbiamo vissuto nei mesi addietro, giustificata da drammatiche esigenze sanitarie, ha inevitabilmente modificato i nostri stili di vita e ancor di più gravato sul tessuto economico, sottoposto a tensioni mai vissute prima. Ragusa, come l’Italia e l’intero Mondo, si trova oggi a dover fare i conti con una crisi economica che ha spinto a chiedere sostegno lavoratori e famiglie sconosciute prima d’ora ad ogni servizio assistenziale, nonché con la necessità di sostenere attività e imprese che hanno improvvisamente dovuto riplasmare le proprie modalità di lavorare, di produrre, di vendere.

È risaputo che “dietro ogni problema c’è un’opportunità”: un principio che so appartenere alla natura della nostra comunità, capace di rialzarsi magnificamente dai grandi cataclismi della sua storia.

La programmazione triennale che ci apprestiamo ad esporre non può quindi prescindere dal “sisma” Covid-19 e dall’impegno, che sentiamo il dovere di assumere, a sostenere il tessuto produttivo, imprenditoriale, commerciale, turistico, culturale, ristorativo e lavorativo della nostra città. Nei mesi più duri e incerti questa Amministrazione non ha ceduto alle sirene del facile consenso varando iniziative d’emergenza dagli effetti discutibili, ma ha scelto di attendere lucidamente che si definisse il quadro degli interventi statali e regionali così da predisporre un proprio piano d’azione che, sebbene imparagonabile alle risorse messe in campo da Enti di livello superiore, fosse comunque efficace evitando sprechi e sovrapposizioni.

Duplice l’obiettivo del Piano antiercisi Covid-19 da 630.000€ del Comune di Ragusa: da una parte dare ristoro a fondo perduto ai settori più colpiti, dall’altra incentivare la ripartenza e la rigenerazione con fondi per la formazione, la digitalizzazione e la promozione, spazi e servizi gratuiti per eventi e attività culturali, buoni sport e cultura per le famiglie in difficoltà con minori.

Si tratta di un primo, rimpinguabile, intervento, cui ne seguiranno altri definiti in base all’analisi dei suoi effetti nonché all’evoluzione della situazione sanitaria ed economica, tanto a livello locale quanto extra-territoriale.

La ripartenza, oggi non del tutto prevedibile per modalità, tempi e possibili ostacoli, dovrà inevitabilmente essere il fulcro della nostra azione programmatica, senza tuttavia diventarne l’unico catalizzatore.

Proprio durante il lockdown, infatti, questa Amministrazione non ha interrotto la propria attività, sia per offrire alla collettività strumenti utili a gestire l'emergenza, sia per proseguire le progettualità in essere evitando che i mesi di blocco avessero ripercussioni su quegli interventi, in buona parte strutturali, di cui Ragusa ha necessità.

Tra i pilastri della nostra attività programmatica permane quindi la Cultura, da declinare sia nel senso che più le è proprio, sia in un'accezione ampia che include, tra gli altri, settori come Turismo, Enogastronomia, Ambiente, Sport.

Se è vero che ogni territorio “parla” e afferma con evidenza la propria vocazione, Ragusa ha voce chiara ed inequivocabile: palesi le risorse e le potenzialità del nostro patrimonio culturale, naturale e umano, capace di per sé di essere origine e scopo del nostro sviluppo socio-economico.

E’ un’attività che vogliamo indirizzare tanto ai ragusani, che meritano di approfondire o in taluni casi riscoprire la loro memoria e le loro terra, quanto ai turisti, letteralmente ammaliati dalle bellezze di cui noi stessi quotidianamente beneficiamo, più o meno consapevolmente.

E’ un percorso che passa inevitabilmente dal cuore della città, con i lavori prossimi all’avvio per recuperare i percorsi dentro Cava Santa Domenica e quelli successivi per aprire al pubblico le suggestive latomie di Cava Gonfalone, la riqualificazione in corso degli spazi dell’ex Tribunale di via Matteotti per realizzare il Centro Commerciale Culturale, il recuperato finanziamento per avviare il restauro dell’ex Teatro Concordia, l’ampliamento dell’offerta universitaria, la strutturazione di un circuito museale che leghi Ibla e il Centro superiore, lo sviluppo partecipativo dell’Ecomuseo. Un cammino che si sviluppa ma non si ferma al centro, con il Castello di Donnafugata sempre più protagonista attraverso i lavori di ristrutturazione e rigenerazione finanziati attraverso i fondi di Agenda Urbana e del Gal. Nei nostri programmi Donnafugata è un’esperienza più estesa del solo Castello, che parte dalla stazione ferroviaria, con collegamenti sempre più frequenti, prosegue con la ristrutturazione degli immobili del borgo, passa dall’imminente apertura del Mudeco e dalla riqualificazione del parco e della torre. Da un punto di vista della Cultura Sportiva, invece, risulta strategica l’acquisizione della gestione della Scuola dello Sport. Come è evidente, buona parte di questi interventi passano inevitabilmente da lavori pubblici non più procrastinabili.

In tal senso l’impronta di questa Amministrazione è chiara: stop all’espansione del tessuto urbano e del relativo consumo di suolo per favorire la rigenerazione dell’esistente.

Ancora una volta si parte dal centro, con un riallineamento del baricentro urbano che nel corso degli ultimi anni ha costantemente e irrimediabilmente perso il proprio naturale equilibrio.

E’ un processo complesso, figlio di scelte politiche che non ci sentiamo di condividere e di un cambiamento dei modelli lavorativi e abitativi, che proprio per questo deve trovare soluzione attraverso interventi strutturali sia per quanto riguarda le funzioni dell’area, sia per la sua abitabilità.

Occorre innanzitutto recuperare spazi che hanno perso i propri “caratteri di vivibilità” come Piazza del Popolo, oggetto di lavori di riqualificazione, e l’ex Scalo merci, acquisito dall’Ente e ora al centro di una progettazione che vuole legare mobilità, sostenibilità e socialità. Prosseguono inoltre le complesse trattive per l’acquisizione di Palazzo Tumino, enorme e inutilizzata struttura che potrebbe accogliere uffici e servizi, diventando volano per tutta la zona.

Al tempo stesso è necessario ricondurre i ragusani ad abitare in centro. In tal senso riteniamo tempestivo e fondamentale lo Studio di dettaglio del Piano particolareggiato approvato in Conferenza di servizi con Sovrintendenza e Genio Civile, che identifica oltre 3.000 immobili non di pregio sui 6.000 del centro come oggetto di possibili interventi di ristrutturazione fino ad oggi non consentiti, mantenendo perimetro e altezza dell’edificio. È uno studio sul quale abbiamo concentrato molte energie affinché fosse pronto proprio in contemporanea con i nuovi superbonus del 110%, così da dare a migliaia di famiglie ragusane e giovani coppie l’opportunità di rigenerare le abitazioni del centro secondo i moderni standard abitativi.

Proprio come per il punto precedente, anche il programma di opere pubbliche non può considerarsi evidentemente esaurito al solo centro storico.

Sono infatti di primaria importanza gli interventi, tanto per l’area urbana quanto su frazioni e contrade, per la manutenzione stradale straordinaria (che ha già visto un investimento di 3.000.000€), per il potenziamento dell’illuminazione pubblica, per l’edilizia e la sicurezza scolastica. Al tempo stesso proseguono i lavori per un’opera imprescindibile come la nuova rotonda Cisternazza e per un’altra a lungo attesa come la Metropolitana di superficie; per la riqualificazione dell’impianto di via delle Sirene e del lungomare Piazza Duca-Piazza Malta a Marina; per il potabilizzatore di Camemi; per i nostri impianti sportivi come il Campo da Rugby, la Piscina Comunale e il Palaminardi.

Cardine di questa visione che mette al centro la città come comunità, è il mantenimento dell’alto livello qualitativo dei servizi nonostante la cospicua riduzione delle royalties, gli effetti della pandemia sul bilancio dell’Ente, una riduzione della pressione tributaria locale attraverso un’operazione di riordino delle imposte.

Fondamentali all’equilibrio economico dell’Ente risultano così l’efficientamento dei servizi di riscossione e per il contrasto all’evasione, l’approvazione dei bilanci entro i termini di legge, il recupero di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, la rendicontazione della Legge su Ibla, che ha consentito la riassegnazione di fondi regionali revocati.

L’attenta gestione delle risorse permette al Comune di Ragusa di continuare a lavorare all’incentivazione della mobilità alternativa, ciclopedenale e sostenibile; all’efficientamento del complesso sistema di gestione dei rifiuti che vede Ragusa primeggiare in Sicilia e migliorare gradualmente ma inesorabilmente il proprio decoro; all’aumento della sicurezza con il potenziamento della videosorveglianza e della Polizia Municipale; alla digitalizzazione dei servizi; al mantenimento dell’alto livello di welfare anche attraverso la puntuale rendicontazione dei fondi del Pon inclusione.

Da questo piano programmatico, che ha effetti a breve, medio e lungo termine discostandosi da certi costumi politici attenti principalmente al raggiungimento di un rapido ma effimero consenso, emerge la visione di una città che si rigenera, convogliando al suo interno e non verso una mera espansione territoriale la propulsione al progresso e alla crescita che una comunità deve avere.

Una visione che è a sua volta strumento per raggiungere un obiettivo di prima importanza: contrastare e anzi invertire il trend dell'emigrazione giovanile, che costituisce la principale emergenza del Sud Italia.

E' preciso dovere di questa Amministrazione e di un'intera generazione quello di creare le condizioni affinché i più giovani possano trovare qui terreno fertile per far germogliare le loro idee, le loro energie, i loro entusiasmi, sia creando le condizioni socio-economiche favorevoli a riportare "a casa" tanti brillanti ragazzi trasferiti altrove per la loro formazione, sia contrastando già nelle prime fasce d'età la povertà educativa che impedisce ai minori di famiglie in difficoltà di avere pari opportunità di crescita, scolastica e non solo.

È vero, la storia si scrive a posteriori ma si costruisce con largo anticipo, con lungimiranza.

Avv. Giuseppe Cassi'

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, costituendo un atto presupposto indispensabile per l'approvazione di tutti gli altri strumenti di programmazione (tra i quali il Bilancio di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione – PEG). Lo stesso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione operativa, quest'ultima con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Come previsto dalle norme e dai regolamenti, il DUP puo' essere successivamente modificato con una Nota di Aggiornamento, la quale segue il percorso di approvazione del Bilancio di previsione. La Giunta comunale ha proposto al Consiglio di procedere prima all'approvazione della sola Sezione Strategica; questo per meglio indirizzare il successivo percorso operativo, in attesa delle condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale con la Nota di Aggiornamento, con l'inserimento della Sezione Operativa e la presentazione del Bilancio di previsione.

La presente Sezione Strategica, da un lato fornisce una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla citta, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, offre una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune, consentendo al Consiglio comunale, a seguito di un'apposita analisi strategica, di indirizzare il percorso per il governo dell'Ente locale e lo sviluppo dei servizi alla Città ed ai cittadini, sia in termini di priorità politiche, che con riferimento alle necessarie risorse per poterle perseguire.

1. PROGRAMMAZIONE

La programmazione è definita dal “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato al D.Lgs. 118/2011, come “*il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*”

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Ragusa trova le sue principali basi normative nelle seguenti disposizioni: Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, D.Lgs. 150/2009, D.Lgs. 118/2011, D.L. 174/2012, D.Lgs. 74/2017. È opportuno inoltre richiamare il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, così come delineato dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, e dalle successive modifiche. Con riferimento alle basi regolamentari interne all’Ente, occorre invece fare riferimento al Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale con atto n.19 del 24.03.2017.

Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (pianificazione strategica, programmazione operativa, programmazione esecutiva) è possibile individuare due documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell’Ente:

a) Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione (e raccordo tra pianificazione strategica e programmazione operativa), proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva, contenente tra l’altro:

- * a. nella Sezione Strategica (SeS), approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l’approvazione del DUP, gli indirizzi strategici dell’Ente ;
- * b. nella Sezione Operativa (SeO), approvata contestualmente al bilancio di previsione con nota di aggiornamento del DUP, i programmi operativi, di durata triennale,

b) Piano Esecutivo di Gestione (PEG) (programmazione esecutiva), approvato dalla Giunta contenente:

- * a. nella Sezione Obiettivi gli obiettivi esecutivi (strategici/innovativi), di durata da annuale a triennale, oltre ad eventuali indicatori di efficacia interna (risultati conseguiti su obiettivi assegnati);
- * b. nella Sezione Attività, le attività gestionali (ordinarie/consolidate), di durata annuale;
- * c. nella Sezione Risorse Finanziarie, le dotazioni economico-finanziarie assegnate ai Responsabili di PEG per l’attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.

Con riferimento agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, il sistema si completa a consuntivo con specifici momenti di controllo, raccordati con i sistemi di valutazione della *performance* organizzativa ed individuale (Dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti):

- DUP - SeS
- DUP – SeO:
 - a. Stato di attuazione dei programmi infrannuale;

- b. Relazione sulla Gestione annuale;
- PEG -Piano Esecutivo di Gestione:
 - a. Sezione Obiettivi: Avanzamento infrannuale

Per tutti i documenti sopra presentati, al termine del percorso istituzionale di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



Tempistica della programmazione

Fase	Documento	Tempistica	Competenza
<i>Programmazione</i>	DUP	31 luglio (*)	Giunta Municipale
	Nota di aggiornamento al DUP	15 novembre	Giunta Municipale
	Bilancio di previsione e Piano degli indicatori	31 dicembre	Consiglio Comunale
<i>Gestione</i>	PEG	20 gennaio	Giunta Municipale
	Assestamento e salvaguardia equilibri	31 luglio	Consiglio Comunale
	Varizioni di Bilancio	30 novembre	Consiglio Comunale
<i>Rendicontazione</i>	Rendiconto	30 aprile	Consiglio Comunale
	Piano dei risultati	30 aprile	Consiglio Comunale
	Bilancio Consolidato	30 settembre	Consiglio Comunale

(*) La presentazione del DUP 2021-2023 e' stata posticipata al 30/09/2021 (art.107, c.6, decreto legge n.18 del 17 marzo 2020 (cosiddetto decreto "Cura Italia").

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Per lo scenario nazionale e regionale si rimanda a quanto riportato nella Nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 approvata con atto consiliare n.84 del 31.12.2019.

Lo scorso 24 aprile e' stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF), caratterizzato da misure straordinarie per fronteggiare la crisi pandemica da Covid-19, ma lo scenario della finanza pubblica si presenta assolutamente preoccupante e altalenante. Il percorso che conduce alla prossima Legge di Bilancio e' appena agli inizi ed entro settembre il Governo dovrà trasmettere al Parlamento una Nota di aggiornamento sul DEF (Nadef), necessaria e indispensabile ad aggiornare le previsioni economiche e finanziarie post "Coronavirus".

In attesa dei provvedimenti che la Legge di Bilancio 2021 prevederà per il comparto Enti locali occorre già prendere atto dei tanti provvedimenti, emanati in corso d'anno, che avranno un forte impatto nella programmazione 2021-2023 riguardanti, tra gli altri, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, i mutui MEF e con la Cassa DD.PP, gli equilibri di bilancio, le nuove facoltà assunzionali degli Enti locali, il Fondo di liquidità ed altro.

Se ne propone un breve riassunto :

Rinegoziazione mutui Cassa DD.PP. : con l'emanazione della circolare 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti e con la deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 19.05.2020 si è dato corso alla rinegoziazione 2020 dei mutui in essere con Cassa DD.PP.. Le regole indicate nella circolare hanno definito l'ambito operativo e le modalità di attuazione. La rinegoziazione ha permesso di alleggerire fortemente il peso della rate di rimborso per gli anni dal 2020 e successivi.

Tutte le risorse derivanti dall'operazioni di rinegoziazione di mutui possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (articolo 7, comma 2, Dl 78/2015, come modificato dall'articolo 7, comma 1-quater del Dl 124/2019), per quanto riguarda gli anni dal 2020 a 2023. In seguito al 2023, sarà obbligatorio destinare l'utilizzo della quota capitale agli investimenti.

Alla operazione di rinegoziazione con la Cassa DD.PP. si aggiunge la sospensione che il DL "Cura Italia" ha previsto con l'articolo 112, che agisce in automatico solo sui mutui MEF e permette di sospendere la rata capitale 2020, e di posticipare la durata del mutuo dopo l'ultimo anno.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità: l'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, i Comuni possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, delle entrate dei Titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Si tratta di una norma favorevole per i Comuni, in quanto i dati della riscossione, nell'anno in corso, risentiranno della crisi economica determinatasi per effetto dell'emergenza Covid-19 (minore riscossione per gli Enti locali) e quindi consentire di considerare per il Bilancio di previsione 2021 e per il Rendiconto 2020 i dati del 2019 ha lo scopo di sterilizzare gli effetti di quest'anno ed evitare un prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Fondo di Liquidità: Il Decreto Rilancio 2020, ha istituito un fondo di liquidità (8 miliardi di euro) destinato a concedere anticipazioni a Regioni, Province autonome ed Enti locali, che si trovino in uno stato di carenza di liquidità, anche derivante dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria da COVID-19, al fine di far fronte al pagamento dei propri debiti di criteri e modalità di gestione delle Sezioni da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

In particolare l'art. 125 del citato Decreto, consente l'attivazione dell'anticipazioni di liquidità al fine di accelerare il pagamento dello stock di debiti, **maturati sino al 31 dicembre 2019** nei confronti dei propri fornitori di beni e servizi, assicurando liquidità alle imprese, con benefici per l'intero sistema economico nazionale.

Nuovi Piani Assunzionali dal 20 aprile 2020: La Conferenza Stato-Città del 30 gennaio u.s. ha deciso che la nuova disciplina sulla determinazione delle facoltà di assunzione del personale per i Comuni (art.33, comma 2 del Decreto Legge n.34/2019) avrà decorrenza 20 aprile 2020.

Rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti : il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella seguente tabella:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,3 per cento.

A decorrere dal 20 aprile 2020, quindi, i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore ai seguenti valori soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Tali valori soglia sono i seguenti:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 33,5 per cento;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 32,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 31,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 30,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 31 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 32,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 29,3 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni per i quali il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti continua ad essere superiore al suddetto valore soglia per fascia demografica, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

I punti di maggiore interesse della Circolare esplicativa sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale dei Comuni sono :

1. al fine di non penalizzare i Comuni che, prima del 20 aprile 2020, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni precedenti, solo per l'anno 2020, sono fatte salve le predette procedure purché avviate entro il 20 aprile 2020;
2. attesa la finalità di regolare il passaggio al nuovo regime, la maggiore spesa di personale rispetto ai valori soglia, derivante dal far salve le predette procedure assunzionali già avviate, è consentita solo per l'anno 2020. Pertanto, a decorrere dal 2021, i comuni di cui al comma 3 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie assumono – come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale – il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020. I comuni di cui al comma 1 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che si collocano sopra la soglia superiore, nel 2021 devono conseguire un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.
3. la tabella contenuta nell'art. 4, comma 1, del Decreto rappresenta, in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori-soglia di riferimento. In base al secondo comma dell'art. 4, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo

indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia. I comuni sotto soglia non sono tenuti ad approvare una nuova deliberazione dei piani assunzionali, essendo sufficiente la certificazione di compatibilità dei piani già approvati con la nuova disciplina.

4. i Comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti risulti superiore al valore-soglia di cui all'articolo 6, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento del valore soglia. A tal fine possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente “anche” applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Nell’eventualità che la soglia-obiettivo non sia raggiunta nel 2025, il Decreto prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall’art. 33, co. 2, del dl 34/2019.
5. rientrano nella terza casistica i Comuni in cui il rapporto fra la Spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall’art. 4, comma 1, e dall’art. 6, comma 1, del Decreto per ciascuna fascia demografica. I Comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto. Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell’ultimo rendiconto approvato.
6. i Comuni che si collocano nella prima casistica, e che cioè rilevano nell’anno di riferimento un’incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti inferiore al valore-soglia definito dall’art. 4 del Decreto, possono incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella introdotta dall’art. 5 del Decreto, e fermo in ogni caso il rispetto del valore-soglia. Si fa presente che i valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla base “spesa di personale 2018”, per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Equilibri di bilancio: la Ragioneria generale dello Stato (RGS) con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 (Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali) e 10 (Ricorso all’indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) della L. 24 dicembre 2012, n. 243.

La commissione ARCONET, riprendendo i concetti della circolare RGS citata, nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

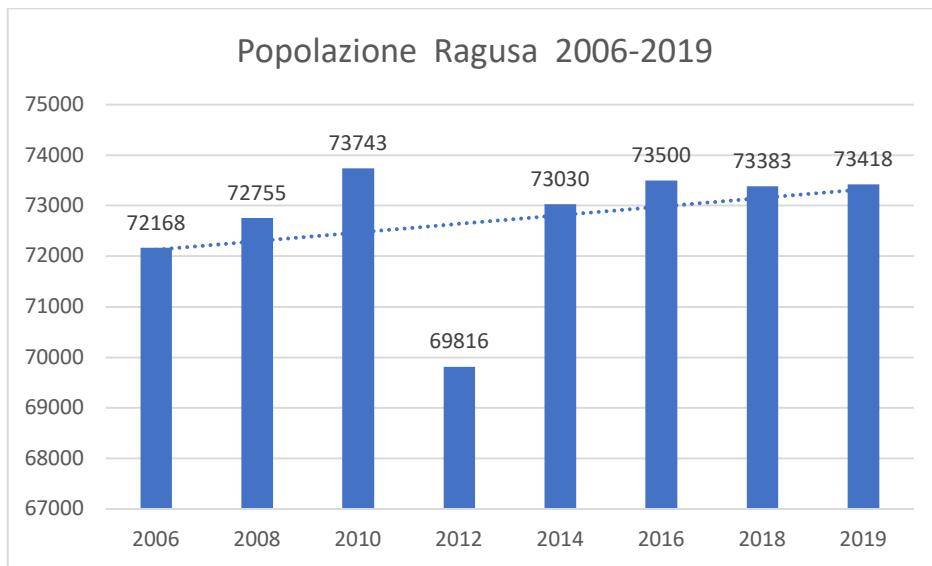
Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’art. 1 della L. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Ripiano disavanzo di amministrazione (art. 111 c. 4 bis D.L. 18/2020): nel caso in cui l'ente abbia ripianato il proprio disavanzo, nel corso di un esercizio, per un importo superiore a quello applicato al bilancio, potrà non applicare questo maggior recupero negli esercizi successivi; abbattendo quindi la quota da finanziare a carico dell'esercizio successivo.

Alla luce di quanto esposto e per le finalita' del presente documento, si ritiene utile approfondire il Quadro di riferimento territoriale.

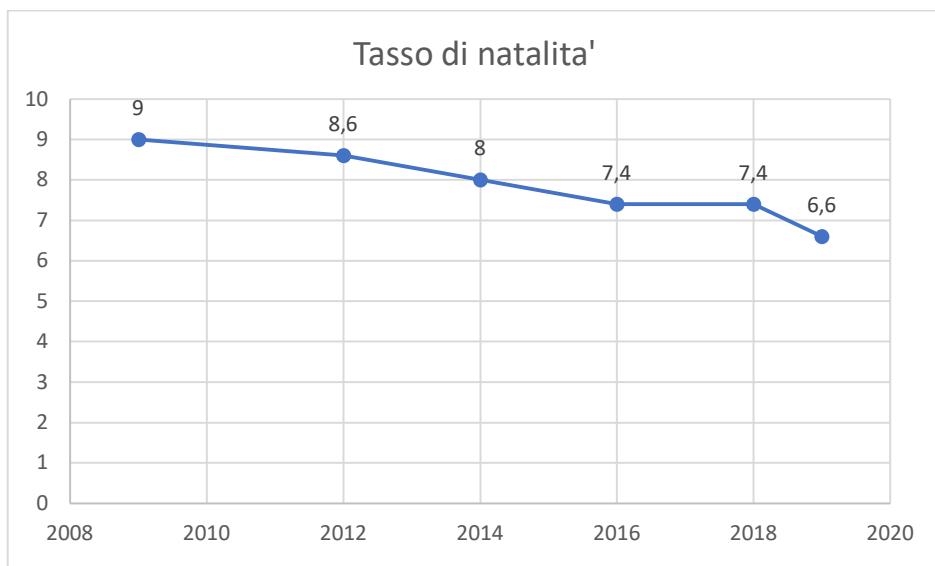
2.1 Popolazione

La popolazione ragusana, nel corso dell'ultimo quadriennio si mantiene stabile. I residenti al 31.12.2019 sono 73.418.

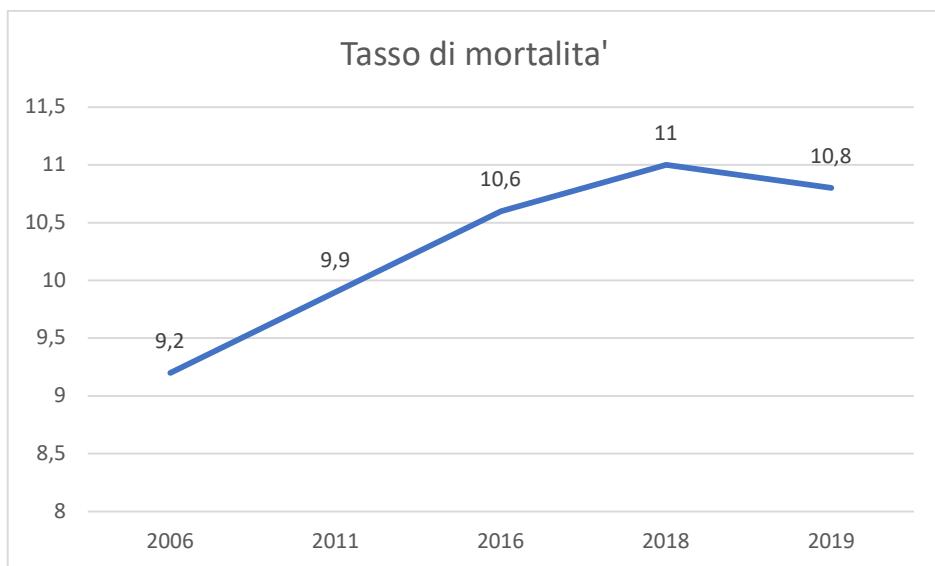


(fonte: Comuni Italiani)

I tassi di natalita' e di mortalita' evidenziano un saldo naturale negativo. In particolare le nascite che lo scorso anno si sono attestate su 484 unita' sono in sensibile calo rispetto agli anni precedenti. La popolazione ragusana e' sempre piu' anziana. Il numero dei morti e' in aumento attestandosi a 795 unita' per l'anno appena trascorso.



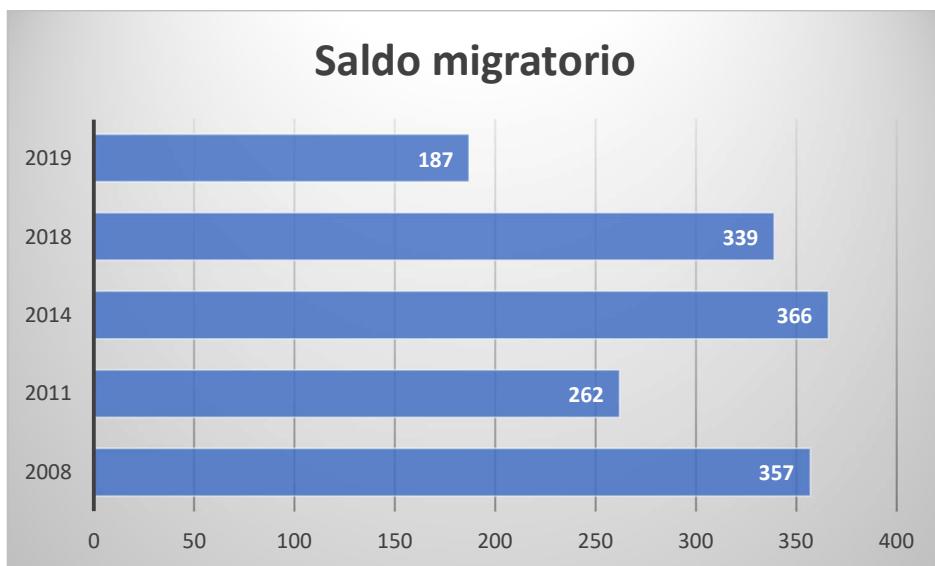
(fonte: Comuni Italiani)



(fonte: Comuni Italiani)

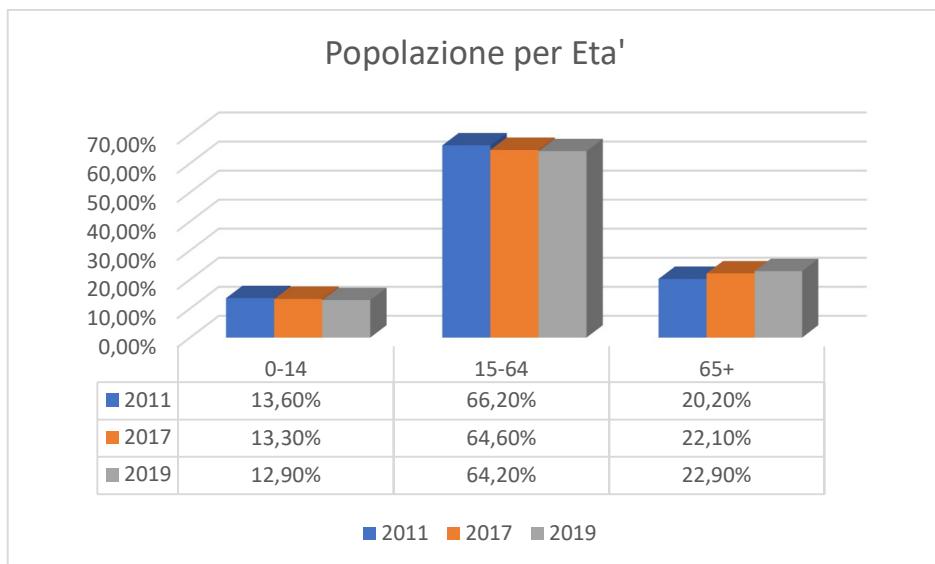
Il saldo naturale negativo risulta compensato da un saldo migratorio positivo sebbene anch'esso in calo rispetto agli anni precedenti.

Sul saldo migratorio positivo ormai da oltre un ventennio, incide sia il saldo migratorio dei cittadini stranieri sia le iscrizioni da altri comuni italiani.

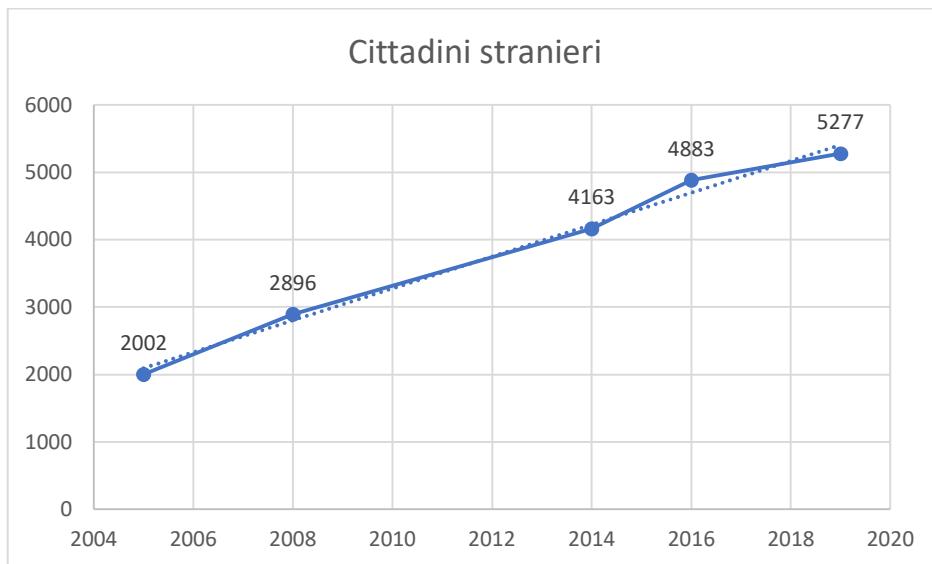


(fonte: Comuni Italiani)

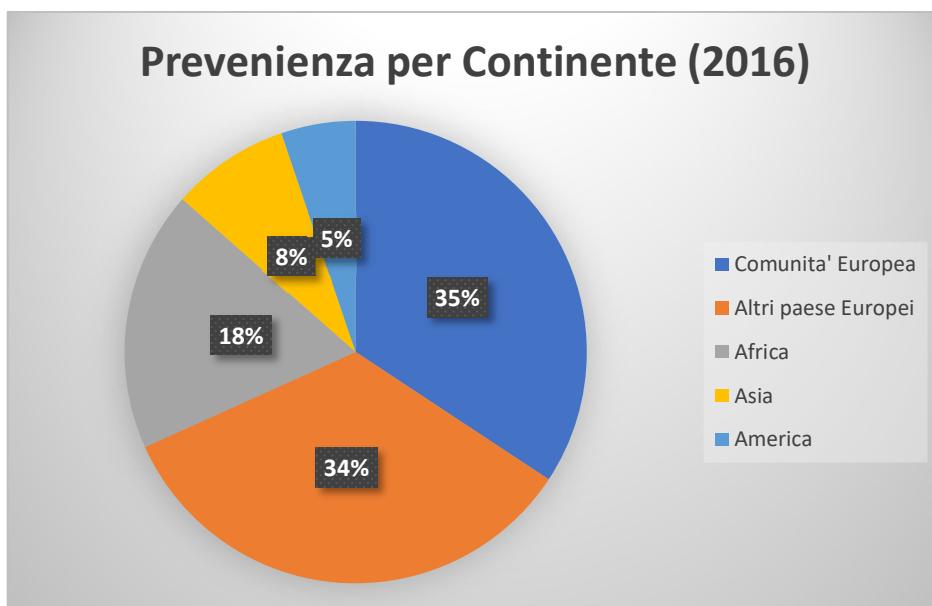
Il grafico riguardante i dati della popolazione per età evidenzia una crescita, nel complesso, degli abitanti ultrassentacinquenni, con evidente necessità di aumento dei bisogni di assistenza e cura degli anziani. Leggero calo dei residenti minori di 14 anni.



L'immigrazione e' un fenomeno statisticamente significativo, strutturale ed in costante aumento. Il dato dei cittadini stranieri, seppur non in misura esponenziale, conferma un trend in aumento e relativo all'arrivo di persone da altri Paesi.



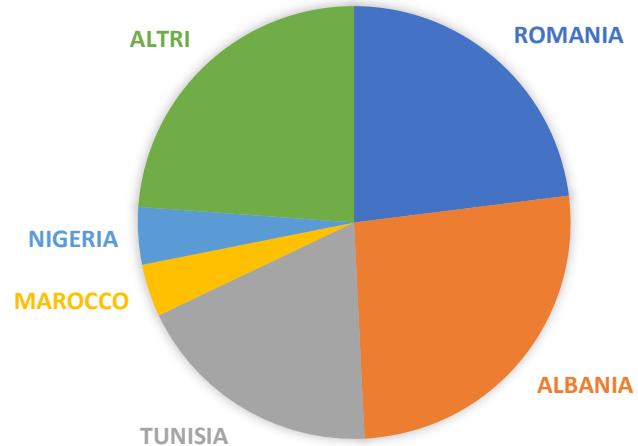
(fonte: Comuni Italiani)



Residenti stranieri per Nazionalita' (2019)

ROMANIA	1.215	23,02%
ALBANIA	1.383	26,21%
TUNISIA	987	18,70%
MAROCCO	208	3,94%
NIGERIA	226	4,28%
POLONIA	164	3,11%
CINA	128	2,43%
INDIA	99	1,88%
ERITREA	96	1,82%
UCRAINA	70	1,33%
ETIOPIA	43	0,81%
GAMBIA	113	2,14%
BRASILE	74	1,40%
ALGERIA	38	0,72%
GHANA	65	1,23%
SOMALIA	33	0,63%
TURCHIA	14	0,27%
AFGHANISTAN	19	0,36%
COSTA D'AVORIO	28	0,53%
STATI UNITI D'AMERICA	25	0,47%
SPAGNA	26	0,49%
SENEGAL	31	0,59%
VENEZUELA	33	0,63%
ARGENTINA	42	0,80%
GUINEA	23	0,44%
EGITTO	13	0,25%
REGNO UNITO	21	0,40%
MALI	31	0,59%
altri	29	0,55%

RESIDENTI STRANIERI PER NAZIONALITA'



2.2 Territorio

Superficie in Kmq	442,46
RISORSE IDRICE	
-Laghi	1
-Fiumi e torrenti	4

STRADE

-Statali	km	570
-Provinciali	km	200
-Comunali	km	260
-Vicinali	km	60
-Autostrade	km	0

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI si no

- * Piano regolatore adottato
- * Piano regolatore approvato
- * Programma di fabbricazione
- * Piano edilizia economica e popolare

x	
x	
x	
x	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- * Industriali
- * Artigianali
- * Commerciali
- * Altri strumenti

x	
x	
x	
	x

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, c.7 - TUEL)

x	
---	--

	Area		disponibile
	interessata		
P.E.E.P.	mq.	2.100.000	1.700.000
P.I.P.	mq.	0	0

2.3 Struttura organizzativa dell'Ente

Categoria pos.econ.	Dotazione organica	In servizio	Categoria pos.econ.	Dotazione organica	In servizio
A1	67	0 C1		351	4
A2		2 C2			106
A3		0 C3			81
A4		5 C4			2
A5		11 C5			37
A5		6 C6			17
B1		4 D1		201	4
B2	139	30 D2			45
B3		16 D3			25
B4	42	22 D4			16
B5		18 D5			12
B6		4 D6			7
B7		4 D7			7
B8		1 Dirigenti		10	4
TOTALE				490	

Totale al 31,12,2019
di ruolo n.490

Altro personale al 31,12,2019	
D1 a tempo determinato	2
Dirigenti art.110	3
Personale art.90	2
Personale comando da altre amm.ni	3
TOTALE	10

MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta Municipale n.55 del 28.01.2019 e' stato approvato il nuovo modello organizzativo della struttura dell'Ente.

<i>Settori</i>	<i>Dirigenti</i>
Segreteria Generale	
Settore 1° - Servizi generali – Organi istituzionali – Coesione sociale	Dott. Francesco Lumiera
Settore 2° - Pianificazione e Risorse Finanziarie	Dott. Giuseppe Sulsenti (art.110 TUEL)
Settore 3° - Governo del territorio – Centro storico –	Ing. Ignazio Alberghina
Settore 4° - Gestione del territorio – Infrastrutture	Ing. Ignazio Alberghina (ad interim)
Settore 5° - Politiche Ambientali, energetiche e del verde pubblico – Mobilità e protezione civile – Servizi Cimiteriali	Dott. Donato Lamacchia
Settore 6° - Sviluppo Economico – Promozione della Città – Sport	Dott. Giuseppe Puglisi
Settore 7° - Servizi alla persona – Politiche dell'Istruzione	Dott. Salvatore Guadagnino
Settore 8° - Corpo di Polizia Municipale e Politiche per la sicurezza urbana	Dott. Santi Distefano
Settore 9° - Risorse Tributarie	Dott. Francesco Scrofani (art.110 TUEL)
Settore 10° - Organizzazione e gestione delle risorse umane – Contratti	Dott. Rosario Spata (art.110 TUEL)

Nelle tabelle che seguono il dettaglio dei servizi per singolo Settore :

Ufficio staff del Segretario Generale

Servizio 1	Pianificazione strategica, programmazione e controllo
Servizio 3	Controlli interni e prevenzione della corruzione
Servizio 4	Ufficio UNESCO

SETTORE 1: SERVIZI GENERALI – ORGANI ISTITUZIONALI – COESIONE SOCIALE

Servizio 1	Segreteria Generale e Procedimenti Deliberativi
Servizio 2	Assistenza alla Presidenza del Consiglio
Servizio 3	Archivio Generale, Protocollo, Notificazione atti, Servizi ausiliari
Servizio 4	Affari Generali e rapporti con l'Università
Servizio 5	Servizi Sanitari delegati e Tutela dei diritti degli animali
Servizio 6	Servizio Elettorale, Anagrafe e Stato Civile
Servizio 7	Sistemi informativi e reti informatiche
Servizio 8	Servizi Informatici per il Cittadino ed E-Democracy. Agenda digitale e Smart City
Servizio 9	Statistica, rilevazioni, censimenti
Staff	Ufficio di Gabinetto
Staff	Ufficio Stampa
Staff	Avvocatura comunale
Staff	Ufficio Mediazione Tribuataria

SETTORE 2: PIANIFICAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

Servizio 1	Bilancio e Consuntivo, Contabilità finanziaria, Gestione entrate e spese
Servizio 2	Contabilità economica patrimoniale, analitica e per centri di costo
Servizio 3	Mutui e piani finanziari, finanziamenti a destinazione vincolata, contabilità fiscale
Servizio 4	Economato e provveditorato

SETTORE 3: GOVERNO DEL TERRITORIO – CENTRO STORICO

Servizio 1	Gestione Piani Urbanistici, Pianificazione territoriale
Servizio 2	Servizio SIT, toponomastica e numerazione civica
Servizio 3	Gestione Piani di Spesa L.R. 61/81

Servizio 4	Contributi, Incentivazione attività economiche ed Edilizia privata nei Centri Storici
Servizio 5	Piano Strategico Città di Ragusa
Servizio 6	Progettazione Opere strategiche di Riqualificazione Urbana
Servizio 7	Servizio Attività Edilizia Assentita col Permesso di Costruire
Servizio 8	Servizio Attività Edilizia Libera e Semplificata
Servizio 9	Servizio Infrazioni e Condonio
Servizio 10	Servizio Amministrativo di Settore
Servizio 11	Sportello unico per le imprese (SUAP)

SETTORE 4: GESTIONE DEL TERRITORIO – INFRASTRUTTURE

Servizio 1	Manutenzione opere edili (attrezzature scolastiche, sportive e di interesse comune e generale) e immobili comunali
Servizio 2	Manutenzione e Gestione opere a rete (viabilità , pubblica illuminazione, gestione concessione metano). Espropri, occupazione suolo pubblico, passi carrabili.
Servizio 3	Arredo Urbano
Servizio 4	Servizi Tecnologici
Servizio 5	Programmazione, gestione e monitoraggio opere pubbliche. Programmi speciali

SETTORE 5: POLITICHE AMBIENTALI, ENERGETICHE E DEL VERDE PUBBLICO –MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE – SERVIZI CIMITERIALI

Servizio 1	Gestione e tutela dell’ambiente (rifiuti, monitoraggio aria, acqua, suolo)
Servizio 2	Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, impianti di sollevamento, serbatoi e depuratori)
Servizio 3	Gestione servizi cimiteriali
Servizio 4	Energia
Servizio 5	Mobilità sostenibile ed Autoparco
Servizio 5	Protezione civile
Servizio 7	Patrimonio naturale e verde pubblico

SETTORE 6: SVILUPPO ECONOMICO – PROMOZIONE DELLA CITTA’- SPORT

Servizio 1	Gestione piani commerciali, commercio in forma itinerante, mercati
Servizio 2	Progettazione comunitaria (Ufficio Europa)
Servizio 3	Servizi per l'agricoltura e la zootecnia
Servizio 4	Servizi per l'industria e l'artigianato. Gestione Zona Artigianale
Servizio 5	Licenze Taxi e Autorizzazioni NCC
Servizio 6	Cultura e Manifestazioni, Gestione dei Beni Culturali, Biblioteca e Archivio Storico
Servizio 7	Turismo, promozione e valorizzazione turistica del territorio
Servizio 8	Sport, Spettacolo e Tempo Libero

SETTORE 7: SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio 1	Infanzia ed adolescenza, Servizi aperti e residenziali
Servizio 2	Sostegno alle Famiglie in Difficoltà, Solidarietà Sociale
Servizio 3	Anziani, Servizi Aperti e Residenziali
Servizio 4	Disabili, Servizi Aperti e Residenziali
Servizio 5	Assistenza Abitativa e Gestione, Assegnazione Case Popolari
Servizio 6	Segretariato Sociale Rapporti con le Organizzazioni no Profit
Servizio 7	Politiche giovanili e Orientamento al Lavoro
Servizio 8	Politiche dell'immigrazione
Servizio 9	Pubblica istruzione. Attività e trasporti scolastici. Diritto allo studio
Servizio 10	Gestione Asili Nido

SETTORE 8 – CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA SICUREZZA URBANA

Servizio 1	Affari generali e amministrazione interna del Corpo di Polizia Municipale
Servizio 2	Polizia Giudiziaria

Servizio 3	Vigilanza territoriale, edilizia, ecologica, ambientale. Polizia Commerciale. Polizia amministrativa. Polizia stradale
------------	--

SETTORE 9 – RISORSE TRIBUTARIE

Servizio 1	Tassa sui Rifiuti – TARI
Servizio 2	Imposta Municipale Propria – IMU
Servizio 3	Tributo per i Servizi Indivisibili - TASI
Servizio 4	Gestione amministrativa e contabile del Servizio Idrico
Servizio 5	Tributi diversi

SETTORE 10 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - CONTRATTI

Servizio 1	Gestione giuridica ed economica del personale
Servizio 2	Analisi ed interventi sulla struttura organizzativa
Servizio 3	Contrattazione e relazioni sindacali, gestione sistema permanente di valutazione del personale, gestione piani di formazione
Servizio 4	Procedure di appalto di lavori, servizi e forniture
Servizio 5	Contratti sotto soglia comunitaria
Servizio 6	Gestione amministrativa patrimonio immobiliare

2.4 Organizzazione e gestione servizi pubblici locali – Organismi gestionali

Il Gruppo Pubblico Locale e' inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o partecipate dal nostro ente. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 628 del 05.11.2019, l'Organo di Governo ha provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale 2019 e ad individuare le componenti del cosiddetto "Perimetro di Consolidamento".

Quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Ragusa sono stati individuati i seguenti organismi partecipati :

- Ato Ragusa Ambiente spa in liquidazione
- SRR Ato 7 Ragusa s.c.p.a.

- Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa
- Corfilac societa' consortile
- Gal societa' consortile a r.l.
- Assemblea Territoriale Idrica (ATI)

I componenti del Perimetro di consolidamento per l'anno 2019 sono :

- Ato Ragusa Ambiente spa in liquidazione
- Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa

Appare utile riportare la normativa vigente che disciplina la revisione annuale delle partecipazioni societarie in un ottica di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica:

- a norma dell'art. 24, D.Lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato nel corso del 2017 una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute alla data di entrata in vigore del TUSP (Testo unico delle societa' a partecipazione pubblica). Nel provvedimento dovevano essere individuate le partecipazioni eventualmente detenute in società:

- a) che perseguono finalità diverse da quelle cui sono istituzionalmente preposte le amministrazioni socie o svolgono attività non ammesse dal D.Lgs. 175/2016;
- b) per le quali non è verificata la convenienza economica o la sostenibilità finanziaria, ovvero che non siano compatibili con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché quelle per le quali è previsto un intervento finanziario incompatibile con la disciplina dei trattati europei, in particolare in materia di aiuti di stato;
- c) che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- d) che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale;
- g) nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP.

Le eventuali partecipazioni come sopra individuate debbono essere alienate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, D.Lgs. 175/2016 (cessione, fusione o liquidazione).

L' art.20 del D.Lgs.175/2016 recita inoltre : *fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche **effettuano annualmente**, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*

L'art.20 ha quindi reso periodico l'adempimento di analisi e revisione dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.83 del 19.12.2019 e' stato adottato il "Piano operativo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Ragusa".

2.5 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto :

1. Accordo programma per l'Agenda Urbana Ragusa Modica

Altri soggetti partecipanti :

-Comune di MODICA (RG)

Durata dell'accordo :

-sei anni : 2017 – 2022

Dettagli:

-accordo di programma i sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000

//////////

Agenda Urbana Nazionale

Il tema delle politiche urbane, in Italia, e' tornato ad assumere una fondamentale centralita' nell'agenda pubblica, grazie anche alla centralita' delle "Citta'" nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale, fortemente sostenuta dal Parlamento Europeo e dalla Commissione Europea.

Una delle principali motivazioni sottese all'attivazione di iniziative di respiro nazionale dedicate ai territori infra-comunali , risiede nella possibilita' di affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune sfide territoriali che interessano piu' contesti territoriali

Il Comune di Ragusa ha posto forte attenzione attorno alla strategie delle politiche urbane cosi' come definite dall'Agenda Urbana Ragusa-Modica – "Citta' Barocche".

Agenda Urbana Ragusa-Modica – "Citta' Barocche"

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del sistema territoriale complesso Ragusa-Modica trova il suo fondamento nella scelta di programmare, in maniera unitaria e condivisa, politiche necessarie a "far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali" (art. 7 Reg. UE 1301/2013). Le amministrazioni di Ragusa e Modica, soci del Gal Terra Barocca, hanno deciso, pertanto, di mettere in atto azioni integrate e complementari al Piano di Sviluppo Locale delineato dal predetto Gal. Le risultanze dei percorsi partecipativi attivati recentemente sia dal Gal che dal Distretto Turistico degli Iblei, nell'ambito del progetto "Carta di valorizzazione del territorio", hanno contribuito alla costruzione di un progetto di sviluppo urbano connesso all'idea di sviluppo rurale dell'area, tracciando quale

possibile traiettoria evolutiva da percorrere quella del turismo culturale e della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali.

(Estratto dal documento : Agenda urbana Ragusa-Modica SUS (Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile))

Aree tematiche :

- *Energia sostenibile*

E' stato rilevato che gli immobili di proprietà comunale del sistema urbano complesso, destinati a scuole ed uffici, occupano una superficie di complessivi mq 120.000 circa. La maggior parte degli stessi è costituita da costruzioni storiche o realizzate tra gli anni '50 e '80, con metodologie e materiali dell'epoca, non orientati al risparmio ed all'efficienza energetica. Si tratta perlopiù di edifici non dotati di opportuni isolamenti termici, caratterizzati da stanze con elevati volumi ed altezze, infissi fatiscenti, impianti e apparecchiature di riscaldamento ed illuminazione obsoleti. Tutto questo comporta elevati consumi termici ed elettrici con un consistente costo a carico dei bilanci comunali. Dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Ragusa, approvato con deliberazione C.C. n.7 del 27/01/2015, e da quello del comune di Modica, approvato con deliberazione C.C. n. 118 del 22/11/2016, si evince che i consumi degli edifici comunali, relativi al 2011, sono stati di 7500 Mwh per l'energia termica e di 4300 Mwh per l'energia elettrica, equivalenti a 9200 Mwh termici, con un consumo pari a circa 139,2 Kwh/anno/mq di energia termica.

Negli ultimi anni i due comuni hanno avviato azioni mirate al contenimento dei consumi ed alla autoproduzione di energia. In particolare, grazie a capillari reti di distribuzione del metano, completate di recente, è stato possibile sostituire vecchie caldaie a gasolio con caldaie a metano molto più efficienti (a Ragusa circa l'80% e a Modica il 30%).

Sono stati installati infissi a taglio termico e con vetro camera in 6 scuole ed in altri 5 istituti scolastici sono stati effettuati parziali interventi sugli involucri esterni. Considerato che nel territorio si registrano i valori più elevati di eliofania in Italia, investimenti sono stati pure effettuati per l'autoproduzione di energia elettrica con la messa in opera di pannelli fotovoltaici in strutture pubbliche che, nel 2016, hanno consentito una produzione di circa 525 Mwh (450 Ragusa e 75 Modica). Le spese per la manutenzione ed i consumi relativi alla pubblica illuminazione, costituita perlopiù da impianti obsoleti, rappresentano un'altra voce di costo rilevante a carico dei bilanci comunali.

Dal PAES del comune di Ragusa si evince che il consumo di energia elettrica per pubblica illuminazione, anno 2011, è stato pari 10875 Mwh per 11.787 punti di illuminazione ed un territorio urbanizzato di circa 25 Km². Dal PAES di Modica il consumo di energia elettrica per pubblica illuminazione, anno 2011, è stato pari 6189 MWh per 8175 punti di illuminazione.

- *Mobilità urbana*

Relativamente alla mobilità urbana ed extraurbana occorre innanzi tutto premettere che le principali criticità derivano dalla conformazione urbanistica e altimetrica delle due città e dall'orografia del territorio extraurbano. I due nuclei urbani di Ragusa si sviluppano uno su un colle con quote altimetriche variabili da 330 m. s.l.m. a 430 m. s.l.m. e l'altro su un sovrastante altopiano con altimetria variabile da 450 a 650 m. s.l.m..

Per quanto attiene la mobilità pendolare in ambito urbano, dai dati del PUMS del comune di Ragusa, in corso di approvazione, si evince che, nel 2016, il mezzo di gran lunga più utilizzato è l'auto, con 16.963 spostamenti/giorno come conducente e 7.163 come trasportato (la gran parte relativa a studenti), seguita dalla moto, con 2181 spostamenti/giorno, mentre l'autobus urbano è utilizzato solo da 251 studenti e 127 lavoratori. Dai dati Istat si evince come negli ultimi anni i mezzi pubblici, sempre più obsoleti, sono sempre meno utilizzati. Infatti si è passati da 510.000 passeggeri trasportati in ambito urbano nel 2011 a 290.000 nel 2015. A tal proposito si evidenzia che in entrambi i comuni il servizio TPL è affidato all'azienda pubblica della Regione Siciliana AST e i comuni non dispongono di un parco mezzi. Quasi nulli sono gli spostamenti in bici a causa dei dislivelli esistenti, mentre gli spostamenti a piedi sono 3971. Relativamente agli spostamenti pendolari extraurbani da e verso Ragusa le modalità sono simili con una grande prevalenza degli spostamenti in auto (8596) rispetto a quelli con autobus extraurbano (894). Il treno ha un ruolo del tutto trascurabile. La ferrovia che attraversa il territorio è la Siracusa-Gela-Canicattì, a binario unico, non elettrificata e caratterizzata da una bassa velocità di crociera, che ne disincentiva l'uso.

- *Inclusione sociale*

La tematica relativa all'inclusione sociale dell'area è stata affrontata all'interno di tavoli tecnici con il personale dei settori comunali "Servizi Sociali", i responsabili della Caritas e di alcune associazioni no-profit operanti nel terzo settore. Dal confronto è emerso che il territorio presenta diverse criticità, sia in termini di condizioni di vita e incidenza della povertà, sia in relazione alla dotazione/qualità di servizi alle persone, soprattutto bambini, anziani e soggetti affetti da malattie croniche invalidanti. La crisi economica ha causato l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alle effettive esigenze.

Nell'ultimo decennio si registra :

- popolazione in leggera crescita (+0,86%);
- aumento del tasso mortalità (+30,4%);
- diminuzione del tasso di natalità (-17,7%);
- aumento delle richieste inevasse di assistenza domiciliare (n.318), con contestuale riduzione delle strutture residenziali private (iscritte all'Albo regionale e convenzionate con il Comune) che passano da 5 (nel 2012) a 4 (nel 2017).
- sensibile aumento della popolazione straniera con necessità sempre più rilevanti per interventi di prima accoglienza, servizi di mediazione linguistica e culturale, interventi di integrazione sociale e lavorativa.

Ulteriore criticità è rappresentata dalla difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti non adeguatamente formati . Infine altra criticità riguarda il disagio abitativo.

Tale disagio assume diversi gradi di intensità e si manifesta in più modi:

- l'inadeguatezza dello spazio abitativo, con problemi di sovraffollamento,
- la difficoltà al pagamento del mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza,
- l'inidoneità abitativa (case molto piccole o in cattivo stato di manutenzione), connessa alla difficoltà di pagare l'affitto, a causa di redditi bassi e discontinui o di eventi sfavorevoli improvvisi (tipicamente, la perdita del lavoro) e spesso sfocia in situazioni di morosità.

Dai dati del rapporto sugli sfratti in Italia elaborato dal Ministero dell'Interno si evince che un numero sempre più crescente di provvedimenti di sfratto emessi nella provincia di Ragusa e un numero crescente di richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario.

- *Valorizzazione delle risorse naturali e turistico-culturali*

Il patrimonio ambientale e culturale del Comune di Ragusa è molto ricco e variegato. Nel 2002 sono stati inseriti nella Word Heritage List dei Beni Unesco con la menzione “Città tardo Barocche del Val di Noto” i seguenti monumenti : Chiesa Santa Maria delle Scale, Palazzo Battaglia, Chiesa S. Filippo Neri, Chiesa S. Giovanni Battista, Palazzo Zacco, Palazzo Sortino Trono, Chiesa S. Maria del Gesù, Chiesa S. Francesco all'Immacolata, Palazzo Bertini, Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, Palazzo della Cancelleria, Chiesa Santa Maria dell’Itria, Palazzo La Rocca, Chiesa di San Giorgio, Chiesa di San Giuseppe, Palazzo Cosentini, Palazzo Vescovile Schininà, Chiesa S. Maria dei Miracoli;

La campagna dell’altopiano ibleo continua a mantenere le sue peculiarità fondamentali con i tipici “muri a secco”, i carrubeti, gli oliveti e i mandorleti, le masserie e le ville rurali (ben 364), fra le quali spicca, il Castello di Donnafugata, sito di elevata attrazione turistica, con quasi 100 mila visitatori l’anno.

La costa è costituita prevalentemente da spiagge sabbiose. Anche per l’anno 2019 il Comune di Ragusa ha ottenuto il prestigioso riconoscimento internazionale “Bandiera Blu”, conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e al servizio offerto. Una menzione particolare merita il patrimonio enogastronomico, costituito da una miriade di prodotti DOP, IGP , tra i quali spiccano l’olio di oliva DOP Monti Iblei, il formaggio DOP Ragusano.

Per quanto sopra, gli interventi previsti dall’Agenzia Urbana Ragusa-Modica, risultano integrati in una strategia complessiva che mira a fornire risposte alla sfida demografica, oltre che a quella economica, sui temi sopra esposti.

Nella sottostante tabella gli interventi, valorizzati, previsti per singola azione :

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI ASILI NIDO COMUNALI	200,000	0,000	0,00	200,00
Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione di Marina di Ragusa e delle contrade mediante trasformazione a led e adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici	1.550,000	0,000	0,00	1550,00
Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione della città di Ragusa mediante trasformazione a led e adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici	1.950,000	0,000	0,00	1950,00
INTERVENTO DI RECUPERO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CASTELLO DI DONNAFUGATA FINALIZZATO ALLA TUTELA ED ALLA VALORIZZAZIONE	1.100,000	0,000	0,00	1100,00
Interventi di recupero di alloggi di proprietà comunale per incrementare la disponibilità di alloggi sociali – 1° lotto (alloggi ubicati a Ragusa ovest)	480,000	0,000	0,00	480,00
COMPLETAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE COMUNITA' ALLOGGIO E CASA PROTETTA PER ANZIANI E PER DISABILI IN VIA PSAUMIDA - 2° STRALCIO	1.100,000	0,000	0,00	1100,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico Istituto Comprensivo "Francesco Crispi" di via V.E. Orlando	2.100,000	0,000	0,000	2100,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico "Rodari" dell'Istituto Comprensivo "S.M. Schininà"	1.300,000	0,000	0,000	1300,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico Blangiardo dell'Istituto comprensivo "Berlinguer"	1.250,000	0,000	0,000	1250,00
Interventi di recupero di alloggi di proprietà comunale per incrementare la disponibilità di alloggi sociali – 2° lotto (alloggi ubicati in corso Mazzini e via Sacerdote Cabbibo)	500,000	0,000	0,000	500,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nelle scuola Materna "Psaumida",	370,000	0,000	0,000	370,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nelle scuola Materna "Aldo Moro"	370,000	0,000	0,000	370,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nelle scuola Materna "Marina di Ragusa"	220,000	0,000	0,000	220,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio scolastico "Diodoro Siculo" dell'Istituto comprensivo "Berlinguer"	925,000	0,000	0,000	925,00
Riqualificazione energetica del complesso edilizio comunale di Via M. Spadola, 56 – Palazzine uffici	1.200,000	0,000	0,000	1200,00
Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria nell'edificio comunale per uffici di piazza San Giovanni (Palazzo INA)	2.500,000	0,000	0,000	2500,00
Interventi di recupero di alloggi di proprietà comunale per incrementare la disponibilità di alloggi sociali – 3° lotto (alloggi ubicati a Ragusa Ibla)	531,861	0,000	0,000	531,86
REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE A MARINA DI RAGUSA (TRATTO DA PIAZZA MALTA - LUNGOMARE ANDREA DORIA - VIA CAV. M. CALABRESE)	1.300,000	0,000	0,000	1300,00

(fonte Ufficio Agenda urbana Ragusa-Modica)

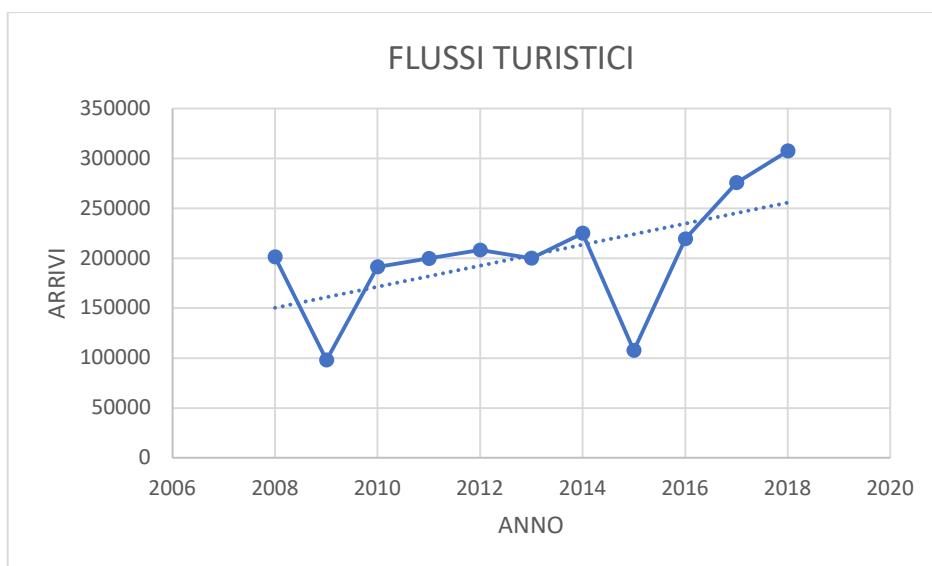
NON SUSSISTONO altri strumenti di programmazione negoziata

NON sono esercitate funzioni su delega

2.6 LE IMPRESE

Con riferimento allo scenario socio economico e alla sua qualificazione, attesa la complessita' del fenomeno e la necessita' di avere un Quadro di riferimento con un numero di dati in grado di descrivere i fenomeni e gli scenari, si e' ritenuto rappresentare lo stesso sulla scorta dei dati provinciali sicuramente piu' rappresentativi rispetto a quelli localistici per una lettura piu' orientata dello scenario socio-economico ragusano di fronte alle sfide della valorizzazione territoriale.

CONSISTENZA STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE							
	CATEGORIA						
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	R.T.A.	Totale
Esercizi	3	7	34	46	3	17	110
Letti	61	161	4186	5170	495	1680	11753
Camere	32	89	1650	2110	233	517	4631
Bagni	32	89	1651	2113	243	526	4654



(fonte : Ufficio Statistica – Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

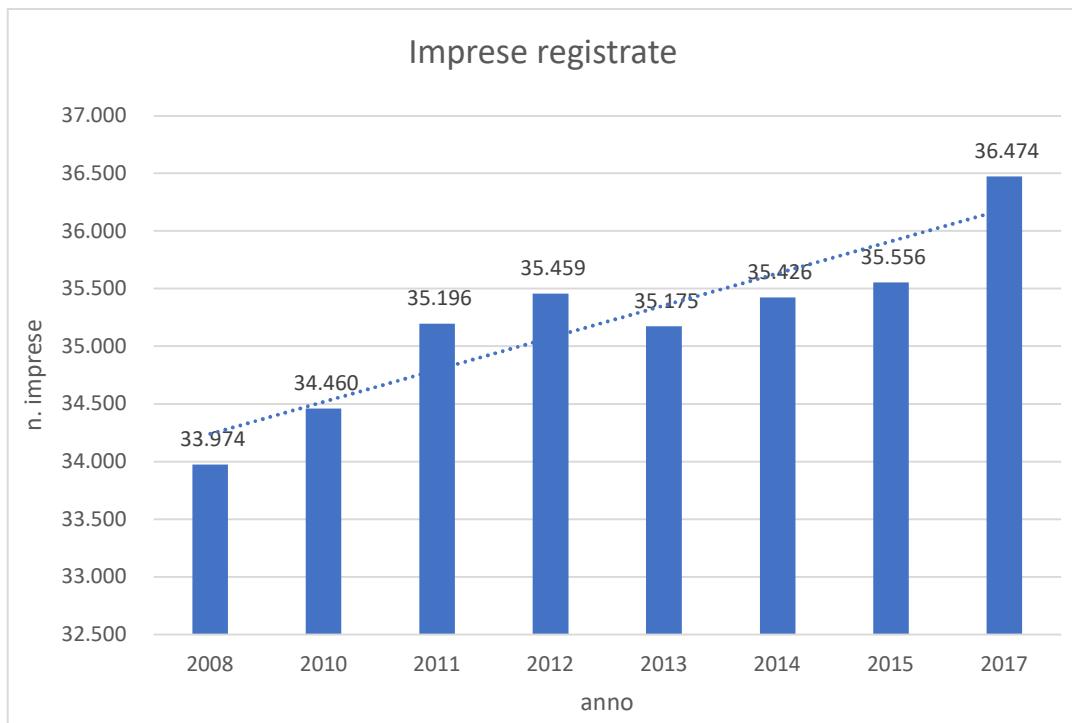
Il settore turistico, in un periodo di crisi economica, registra, oramai da qualche anno, un trend positivo di crescita. Il Territorio e' ricco di eccellenze enogastronomiche, storiche, culturali, archeologiche,

naturalistiche. Tra gli altri, un obiettivo fondamentale appare quello di garantire una sempre maggiore facilita' di raggiungimento del territorio.

Forma giuridica delle imprese territoriali

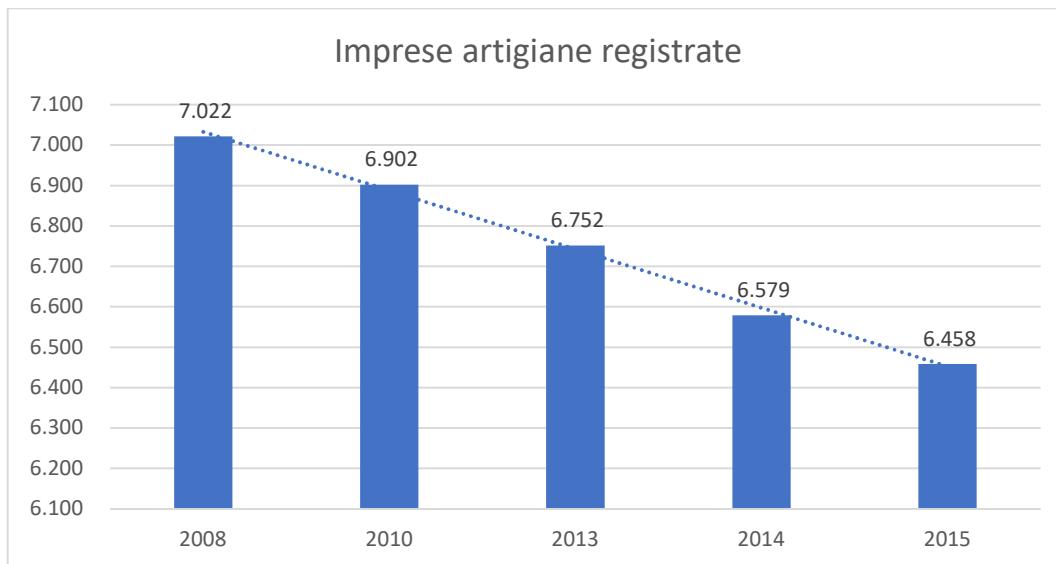
Imprese	2014	2015	2017			
Societa' di capitale	6.375	18,00%	6.847	18,00%	7.971	21,85%
Societa' di persone	4.998	14,11%	4.905	14,11%	4.739	12,99%
Ditte individuali	22.148	62,52%	21.921	62,52%	21.848	59,90%
Cooperative e altre forme	1.905	5,37%	1.883	5,37%	1.916	5,25%
Totale	35.426		35.556			

I dati, con riferimento all'alto numero di imprese individuali, conferma la nota frammentazione del sistema produttivo e commerciale.



(fonte : Ufficio Statistica – Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Comparto Artigiano



(fonte : Ufficio Statistica – Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Se le imprese commerciali ed industriali nel territorio ragusano continuano a crescere da qualche anno, le aziende artigiane registrano una costante riduzione. I dati confermano la necessita' di una grande attenzione sia verso il comparto commerciale che quello artigianale, con un accompagnamento verso i mercati nazionali ed esteri, creando occasioni per fare business.

3. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 La gestione della cassa

L'andamento della consistenza del fondo cassa complessivo nell'ultimo triennio e' il seguente :

	2017	2018	2019
Fondo Cassa complessivo al 31.12	18.608.417,38	15.712.499,36	15.141.458,25

L'art.193 del TUEL prevede che gli Enti locali debbono garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonche' durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa. La verifica degli equilibri di cassa ha una particolare importanza per rispettare l'obbligo di garantire un fondo cassa finale non negativo. La verifica deve monitorare soprattutto I flussi di entrate e di spesa per garantire una corretta programmazione e l'obiettivo di un saldo cassa positivo alla fine dell'esercizio.

Il saldo di cassa alla data del 31/12/2019 è pari ad Euro 15.141.458,25

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL 267/2000.

Il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2019

Fondo di cassa al 01/01/2019	15.712.499,36
+ riscossioni effettuate	
<i>in conto residui</i>	21.782.995,92
<i>in conto competenza</i>	73.930.695,31
	95.713.691,23
- pagamenti effettuati	
<i>in conto residui</i>	23.021.144,41
<i>in conto competenza</i>	73.263.587,93
	96.284.732,34
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
Fondo di cassa al 31/12/2019	15.141.458,25
+ somme rimaste da riscuotere	
<i>in conto competenza</i>	24.696.170,74
<i>in conto residui</i>	54.901.603,12
	79.597.773,86
- somme rimaste da pagare	
<i>in conto competenza</i>	15.735.866,34
<i>in conto residui</i>	2.774.976,16
	18.510.842,50
- fondi pluriennali vincolati delle spese	
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	13.001.179,20
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale	8.609.442,41
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	54.617.768,00

3.2 Il risultato di gestione

Risultato di amministrazione al 31.12.2019 (ultimo rendiconto approvato):

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				15.712.499,36
RISCOSSIONI	(+)	21.782.995,92	73.930.695,31	95.713.691,23
PAGAMENTI	(-)	23.021.144,41	73.263.587,93	96.284.732,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.141.458,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.141.458,25
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	54.901.603,12	24.696.170,74	79.597.773,86
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.774.976,16	15.735.866,34	18.510.842,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			13.001.179,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.609.442,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			54.617.768,00

Gestione di competenza		
FPV ENTRATE	+	23.656.126,96
ACCERTAMENTI	+	98.626.866,05
IMPEGNI	-	88.999.454,27
FPV SPESE CORRENTI	-	13.001.179,20
FPV SPESE CONTO CAPITALE	-	8.609.442,41
AVANZO APPLICATO	+	6.906.188,14
DISAVANZO COPERTO	-	708.034,54
SALDO GESTIONE COMPETENZA		17.871.070,73
Gestione dei residui		
RISULTATO ANNO PRECEDENTE	+	61.345.205,03
AVANZO APPLICATO	-	6.906.188,14
DISAVANZO COPERTO	+	708.034,54
MINORI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-	24.796.401,03
MAGGIOI RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	+	27.933,40
MINORI RESIDUI PASS. RIACCERTATI	+	6.368.113,47
SALDO GESTIONE RESIDUI		36.746.697,27
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		17.871.070,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		36.746.697,27
AVANZO (DISAVANZO) AMMINISTRAZIONE		54.617.768,00

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 55.865.231,96	€ 61.345.205,03	€ 54.617.768
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 38.274.961,39	€ 45.036.385,90	€ 51.207.023,11
Parte vincolata (C)	€ 25.738.560,95	€ 23.388.902,77	€ 8.473.157,34
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 477.510,65	€ 385.568,01	€ 294.475,61
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 8.625.801,03	-€ 7.465.651,65	-€ 5.356.888,06

il risultato di amministrazione al 31.12.2019 e' migliorato rispetto al disavanzo del 01.01.2019 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 7.465.651,65
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 708.034,54
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 6.757.617,11
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 5.356.888,06
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 1.400.729,05

3.3. I debiti fuori bilancio

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 417.241,55	€ 60.878,11	€ 36.834,60
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - riacapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 291.228,98	€ 17.253,44	€ 120.134,32
Totale	€ 708.470,53	€ 78.131,55	€156.968,92

A fronte di una normativa dal contenuto formale estremamente rigoroso, l'ultimo triennio, ma sarebbe opportuno dire l'ultimo quinquennio, ha fatto rilevare al Comune di Ragusa, con preoccupazione, il manifestarsi di un consistente fenomeno di indebitamento sommerso, ovvero di debiti fuori bilancio che nell'ultimo anno e in quello incorso appaiono oltre la soglia considerata "fisiologica" per un Ente locale.

3.4 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Per il rendiconto 2019 si e' proceduto, per la prima volta, al calcolo del Fondo con il metodo ordinario e per tipologia di entrata. Il FCDE e' stato determinato correttamente in € 49.163.408,37 al 31.12.2019

3.5 Evoluzione dell'indebitamento:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2019			
ISTITUTO MUTUANTE	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva	
CASSA DD.E PP.SEZ.TESORERIA PROVINCIALE	2.949.786,83	-2.949.786,83	
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	108.076,72	-108.076,72	
TOTALI	3.057.863,55		3.057.863,55

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2018	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2019
CASSA DD.E PP.SEZ.TESORERIA PROVINCIALE	34.501.807,74	2.384.809,00	2.949.786,83	33.941.016,95
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	287.793,74	800.000,00	108.076,72	979.717,02
TOTALI	34.789.601,48		3.057.863,55	34.920.733,97

3.6 Parametri di deficitarieta' strutturale al 31.12.2019:

L'articolo 242 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che:

- “1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.
- 2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.
- 3. Le norme di cui al presente capo si applicano a comuni, province e comunità montane”.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti : maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	X
2) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente : minore del 22%	<input type="checkbox"/>	X
3) Anticipazioni chiuse solo contabilmente : maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	X
4) Sostenibilita' debiti finanziari : maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	X
5) Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio : maggiore del 1%	<input type="checkbox"/>	X
6) Debiti riconosciuti e finanziari : maggiore dell' 1%	<input type="checkbox"/>	X
7) Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: maggiore dello 0,6%	X	<input type="checkbox"/>
8) Effettiva capacita' di riscossione (riferita al totale delle entrate) : minore del 47%	<input type="checkbox"/>	X
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sulla base dei parametri suindicati l'Ente NON e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

3.LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nei dettagli che seguono, gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire, nel rispetto delle Linee programmatiche di mandato di cui all'art.46, comma 3 del TUEL, che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco temporale 2018-2023.

Alla programmazione strategica fa seguito la piu' dettagliata programmazione operativa, contenente gli obiettivi e le azioni operative di tutte le strutture comunali, in coerenza con gli indirizzi strategici.

Linea strategica 1 – SVILUPPO ECONOMICO –

Il triennio che ci apprestiamo a programmare non può prescindere dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 che nell'anno in corso (2020) ha determinato una crisi economica senza precedenti anche nell'ambito del territorio ragusano, fortunatamente rimasto ai margini di importanti contagi e conseguenze sanitarie irreparabili e, tuttavia, interessato come in tutte le altre aree del Paese da sospensioni di attività, a seguito dei DPCM e delle Ordinanze Regionali adottati per il contenimento del virus, o interessati da una riduzione dei volumi d'affari in quanto attività strettamente connesse con i settori economici sospesi.

Le eccezionali misure messe in atto dal governo centrale e da quello regionale, fino a dichiarare "zona protetta" l'intero territorio nazionale, hanno sicuramente perseguito l'obiettivo di fermare il contagio da coronavirus in tutta l'Italia, ma ciò ha comportato il raffreddamento della circolazione delle persone, delle merci, dei consumi e la drastica riduzione delle vendite delle aziende italiane operanti in ogni settore economico.

La concessione del credito bancario, incentivata dalle garanzie al 90% o al 100% del c.d. Decreto "Liquidità" rilasciata dalle banche tramite il Fondo Centrale di Garanzia, è legata a doppio filo con il rating assegnato alle imprese direttamente da parte del sistema bancario e, come è noto, al range in cui si collocano una buona parte delle MPMI che, spesso, è al di là della classe che consente l'accesso al credito garantito dal succitato D. Liquidità. Ciò sta accadendo, nonostante siano proprio queste le imprese che, essendo caratterizzate da una organizzazione aziendale meno strutturata, stanno soffrendo maggiormente la crisi economica.

La Regione Siciliana ha stanziato 300 milioni di euro per finanziare le piccole imprese ad un tasso pressoché vicino allo zero per cento, attraverso IRCAC, CRIAS ed IRFIS. Da parte di quest'ultimo Istituto, in particolare, la concessione di contributi a fondo perduto sino all'11% dell'importo del finanziamento ottenuto con un tetto massimo di 100 mila euro e con il concorso operativo dei Consorzi

Fidi. Tuttavia, anche su questo versante si registrano voci contrastanti da parte delle Associazioni datoriali di categoria in relazione alla efficacia della tempistica e alla facilità di accesso.

La conseguenza è l'esiguità, a fronte delle aspettative e del bisogno da parte del tessuto imprenditoriale rappresentato soprattutto in questa realtà ragusana da micro imprese, della concessione di nuovo credito garantito ad una popolazione di imprese non superiore al 40/50% delle micro imprese siciliane, con un concreto rischio per le restanti di entrare in default e di determinare forza maggiore un rischio di licenziamento dei dipendenti e dei salariati, oltre che la certezza di non potere onorare le scadenze commerciali e tributarie.

Ad oggi, anche in Sicilia, il dibattito pubblico si divide tra varie questioni, tra cui le modalità di ripartenza delle attività, il tema della diseguaglianza territoriale, l'aggravio rappresentato nella nostra Sicilia dalla minore elasticità alla ripartenza considerato che l'onere della stessa, anche nella nostra città, è in buona parte legato alla stagione estiva e all'area economica che in sintesi definiamo "Turistica". Ma ancora il tema dell'attuazione delle disposizioni di sostegno dell'economia di cui alla legge finanziaria regionale 2020 e al decreto c.d. "Rilancio" (Decreto Legge n.34/2020), che contengono interventi di varia tipologia e misura, tra cui, per le imprese e l'economia, quelli che di seguito si sintetizzano con riferimento alle misure più importanti:

- contributo a fondo perduto
- esenzione versamento Irap
- esenzioni da altre imposte con ristori agli enti locali affinché possano operare riduzioni
- credito di imposta e rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni
- fondo Patrimonio PMI
- credito di Imposta per gli affitti
- credito di imposta per investimenti per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro
- patrimonio Rilancio
- riduzione degli oneri delle bollette elettriche
- start up innovative
- fondo per il trasferimento tecnologico
- titoli di efficienza energetica - Certificati bianchi
- fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e prosecuzione dell'attività d'impresa
- proroga di termini vari
- misure per le esportazioni e l'internazionalizzazione
- altri interventi per il settore turistico

Ultimo, in questi giorni, l'intervento del Governo sul fronte della semplificazione con il c.d. decreto "Italia Veloce" che stabilisce nuove regole sull'affidamento degli appalti, senza gara sino a 150.000 euro, estendendo il "modello Genova" con la nomina di Commissari per i grandi cantieri, e tuttavia se ne attende la pubblicazione per conoscere a pieno le procedure burocratiche.

In questo contesto di emergenza anche il Comune di Ragusa, ha definito un primo Piano di intervento, rivolto al tessuto imprenditoriale maggiormente colpito dal lockdown, identificato soprattutto nella macroarea del turismo e della socializzazione e, per quanto riguarda le imprese, nell'ambito dimensionale delle micro imprese, ossia le imprese sino a 10 dipendenti e con un fatturato non superiore ai 2 milioni di euro, quelle più in difficoltà. L'Amministrazione comunale ha valutato anche le difficoltà delle macro aree dell'agricoltura, del manifatturiero, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dei servizi alla persona, e così via, ma l'intento di non polverizzare le limitate risorse a disposizione e la

dequalificazione dell'intervento a favore delle imprese che hanno sofferto di più hanno determinato una scelta politica, anche se condivisa con le organizzazioni rappresentative degli interessi delle imprese. I dati Istat ci dicono che nel mese di maggio 2020 l'industria è ripartita con una produzione che è salita del 42% rispetto al dato del mese precedente, ma da un confronto con i dati dell'anno precedente risulta chiaro che i livelli della produzione sono ancora inferiori del 20% rispetto a quelli di inizio anno.

I danni procurati dall'epidemia da Covid 19 non possono risolversi nell'arco di qualche settimana e probabilmente neanche di qualche mese. Spiega Bankitalia che alla fine del 2022 il PIL potrebbe rimanere circa 2 punti percentuali al di sotto del livello del 4^o trimestre del 2019. E' importante, dunque, che anche il Comune di Ragusa, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali faccia la sua parte, mettendo in campo anche da parte del Settore dello Sviluppo Economico azioni stimolanti e in alcuni casi determinanti per il rilancio del mercato del lavoro e dell'economia locale in generale.

Sarà, dunque, prioritario raggiungere gli obiettivi che in sintesi di seguito si descrivono con riferimento a quelli principali:

1) Dare piena attuazione alla realizzazione delle misure di Agenda Urbana, che per la sola città di Ragusa potrebbero ammontare a circa 21 milioni di euro, seguendo, come "Sportello Europa", le procedure amministrative che determineranno già dagli ultimi mesi del 2020, ma soprattutto nel 2021 e nel 2022 la possibilità di indire le gare d'appalto e di aprire i cantieri per le misure che riguardano:

- la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture
- promozione dell'eco efficienza e riduzione dei consumi energetici degli edifici
- l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione
- l'adozione di sistemi di trasporto intelligenti
- lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale (pista ciclabile)
- il sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica come il Castello di Donnafugata
- gli investimenti per realizzare o potenziare le infrastrutture utili a colmare il disagio sociale (alloggi o strutture per anziani) ed a migliorare le infrastrutture per asili nido, centri ludici e così via
- l'avvio dei bandi per le risorse PO FSE destinate alle Aree urbane per l'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione e la formazione.

2) Condividere con il Dipartimento alle Attività Produttive della Regione Siciliana il contenuto dei bandi sulle risorse di cui alla finanziaria regionale (150 milioni di euro) e delle sulle risorse territorializzate di A.U. Ragusa Modica (3,6 milioni di euro), originariamente destinati alla competitività delle imprese e allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del nostro territorio per contributi a fondo perduto per le imprese che sono state costrette alla chiusura temporanea, finalizzato al parziale ristoro della perdita di fatturato e dei costi fissi.

3) Approvare il regolamento per il commercio sulle aree pubbliche e riqualificazioni delle aree mercatali tra cui il mercato ortofrutticolo all'ingrosso

4) Rivalutare i lotti artigianali (retrocessioni e riqualificazioni) cogliendo l'opportunità dell'azione svolta dallo Sviluppo Economico nel 2019 per l'inclusione dei 14 ettari della zona artigianale del Comune di Ragusa nella ZES della Sicilia Orientale. E' di questi giorni la firma del D. Ministeriale. Le ZES sotto il profilo infrastrutturale, produttivo e strategico creeranno le condizioni per sostenere le attività

imprenditoriali già esistenti ed attrarre nuovi investimenti, anche esteri, nel campo dell'agricoltura, della manipolazione dei prodotti, del commercio, anche internazionale, dell'industria e del terziario, con benefici di incentivi fiscali, più il credito d'imposta per gli investimenti attuati ed una semplificazione delle procedure per l'insediamento di nuove attività produttive

5) Realizzare la misura 7.5 che, grazie al finanziamento previsto dal GAL Terra Barocca, consentirà di realizzare opere di ristrutturazione dell'ala ovest del Castello di Donnafugata (sala congressi, info point/service, bookshop e caffetteria) e di introdurre ai servizi innovativi tali da completare il già ricco paniere rappresentato dal simbolo del patrimonio culturale della città di Ragusa, anche in funzione dell'affidamento della gestione a terzi con una riduzione dei costi di gestione e di manutenzione a carico del Comune e con l'opportunità di far crescere, grazie ad una gestione privata più diretta e motivata, l'accessibilità e l'interesse di turisti e cittadini verso la frequenza del Castello, del Parco, del Museo e l'utilizzo dello stesso per congressi ed altri eventi.

6) seguire l'azione svolta sul fronte dei Fondi ex Insicem disponibili della misura 5. pari ad euro 2,5 milioni da destinare alla ricapitalizzazione e al conto interessi per le micro imprese, con prestiti garantiti da semplici fidejussioni (nel caso della ricapitalizzazione) sino a 15.000 euro, rimborsabili anche in 10 anni e con una moratoria di due anni decorrenti a partire dall'erogazione, oltre che il contributo a fondo perduto di euro 5.000 in c/interessi.

7) Riqualificare il Foro Boario di C.da Nunziata per procedere nell'obiettivo di creare un centro polifunzionale che, oltre ad essere sede di prestigiose fiere e vetrine, tra cui la Fiera Agroalimentare Mediterranea, può diventare sede di scuole di formazione nel settore agricolo e in altri settori, ma anche sede di eventi e manifestazioni di portata internazionale.

8) Procedere con le azioni di messa a bando degli immobili comunali, essenzialmente Palazzo del mercato e Carmine Putie, che per la loro logistica e destinazione commerciale e artigianale, ben si prestano a favorire l'investimento di imprese e ATI, o altri gruppi imprenditoriali in grado di ingenerare lavoro, occupazione e riqualificazione di aree della città.

9) Ricercare azioni volte a favorire il rilancio del Corfilac per sostenere la categoria produttiva delle aziende agricole e zootecniche, in particolare.

10) Avviare la 2^ edizione di "Sto a Ragusa" per favorire la rinascita del centro storico, ma soprattutto per promuovere il lavoro aiutando la nascita di attività economiche o lo sviluppo di quelle esistenti.

11) Contribuire a valorizzare e a diffondere il consumo delle eccellenze enogastronomiche.

12) Contribuire alla realizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea.

13) Contribuire ai progetti di sviluppo dei Distretti Produttivi e del Distretto del Cibo dei quali il Comune di Ragusa è partner.

14) Contribuire alla partecipazione di imprese o gruppi di imprese ad iniziative fieristiche nazionali ed internazionali.

15) svolgere attività di formazione e informazione anche tramite lo sportello della sede operativa del GAL Terra Barocca presso l'Assessorato Sviluppo Economico, per l'accesso al credito per l'individuazione dell'idea di impresa, per la redazione di business plan.

L'azione del settore Sviluppo Economico si estenderà inoltre alle più ampie tematiche economiche e produttive e sarà indirizzata anche a stimolare un più incisivo intervento delle altre strutture pubbliche, come la Regione, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e la Camera di Commercio, che per loro competenza istituzionale operano abitualmente in questi ambiti e comprenderà tutte le attività di promozione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale nel suo complesso, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività dei settori economici agricolo, commerciale, artigianale e industriale oltre che dei servizi per la pubblica utilità.

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
7. Turismo
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio
10. Trasporti e diritto alla mobilità'
14. Sviluppo economico e competitività'
15. Politiche per il lavoro e formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
19. Relazioni internazionali

Linea strategica 2 - SVILUPPO TURISTICO –

E' una fonte di ricchezza per il nostro territorio e va quindi incentivato sia con interventi infrastrutturali , sia con efficaci azioni di promozione e valorizzazione.

Obiettivi strategici :

Riqualificazione vallata S.Domenica e Cava Gonfalone

Organizzazione grandi eventi

Creazione di un grande parcheggio interrato a Ragusa Ibla

Promozione e partecipazioni fiere turistiche

Riqualificazione del lungomare A.Doria

Potenziamento piste ciclabili

Valorizzazione del Castello di Donnafugata e del suo parco

Valorizzare l'accresciuta indentita' turistica di Ragusa potenziando le collaborazione inter-istituzionali e le partnership con soggetti pubblici e private, anche attraverso nuove strategie territoriali

Razionalizzazione cartellonistica stradale

Programmazione di azioni per lo sviluppo del turismo esperenziale e sensoriale

Programmazione di azioni per lo sviluppo del turismo congressuale

Eventi : Estate Iblea e Natale Barocco

Creazione di una rete museale con biglietto unico

Creazione di InfoPoint con personale specializzato e multilingue a Ragusa, ad Ibla e Marina di Ragusa.

Azioni per migliorare la rete infrastrutturale e facilitare l'accesso a Ragusa e alle sue bellezze naturali

Azioni per facilitare la creazione di pacchetti turistici da veicolare da parte degli operatori del settore

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1.Servizi istituzionali, generali e di gestione

3.Ordine pubblico e sicurezza

5.Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali

6.Politiche giovanili, sport, tempo libero

7.Turismo

10,Trasporti e diritto alla mobilita'

Linea strategica 3 - SVILUPPO AMMINISTRATIVO –

Il programma di una Amministrazione può essere ben realizzato solo con la consapevole efficienza del personale amministrativo: sarà quindi importante curarne l'aggiornamento, ma soprattutto la formazione motivazionale ed operativa, specie per chi è chiamato ad operare a contatto con i cittadini. L'accesso ai servizi comunali dovrà essere snellito, velocizzato e sburocratizzato, mettendo il cittadino nella condizione di ottenere in tempi certi e senza eccessiva fatica, la risposta alle proprie esigenze. Il Sindaco e gli Amministratori, anche con l'affiancamento di consulenti a titolo gratuito, saranno in costante dialogo con la città ed i cittadini, ascoltandone i bisogni e dando le risposte possibili, nella massima trasparenza.. Formalizzazione di un piano della formazione che programmi interventi della ricognizione dei fabbisogni dei percorsi formativi e di evoluzione professionale dei dipendenti.

Obiettivi strategici :

Attuazione plurimodalita' di servizi all'utenza al fine di rendere i servizi efficaci, veloci, decentrati.

Formazione del personale dipendente

Creazioni di sportelli funzionali on line per il disbrigo da remote dei cittadini delle pratiche oggi soddisfatte con sportelli tradizionali in presenza

Ridefinire il Piano del fabbisogno del personale alla luce delle modifiche organizzative dell'Ente e delle indicazioni dell'Amministrazione

Analisi e riconfigurazione dei processi delle procedure e dei meccanismi di funzionamento delle singole Direzioni

Potenziamento del controllo strategico dell'Ente

Innovazione dei servizi tramite informatizzazione e digitalizzazione, che garantisca procedure più semplici ed efficaci e prestazioni migliori

Percorsi di semplificazione amministrativa per lavoratori, investitori, famiglie

Potenziamento dei servizi all'utenza con la creazione di nuovi uffici di front office presso l'ex biblioteca comunale e razionalizzazione di altri servizi al pubblico

Bilancio partecipato, esperienze e innovazioni

Itinerari formative su bilancio ed amministrazione contabile

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi Istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
11. Soccorso civile
- 12.. Diritti sociali, politiche sociali, famiglia
18. Relazione con le autonomie territoriali e locali

Linea strategica 4 - SVILUPPO DI SPORT, BENESSERE E SALUTE –

Si incentiverà l'attività sportiva di base per bambini e adolescenti, tramite accordi con i dirigenti scolastici, incentivi economici alle associazioni sportive e contributi alle famiglie disagiate, per dare a tutti le stesse opportunità. Sarà curata la manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi, la valorizzazione e l'uso della Scuola dello Sport e l'utilizzo anche pomeridiano degli impianti sportivi allocati all'interno dei plessi scolastici di proprietà comunale. Si promuoverà e svilupperà l'attività sportiva a qualunque età, con ricadute positive sulla salute e con la conseguente riduzione dei costi sanitari. Si darà deciso impulso alla apertura del nuovo Ospedale Giovanni Paolo II da qualificare come Ospedale di primo livello.

Obiettivi strategici :

Manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi comunali e dell'attrezzistica negli spazi pubblici, valutando possibili riconversioni per intercettare nuove istanze sportive e valorizzare il patrimonio esistente

Valorizzazione Scuola dello Sport

Aiuti economici alle famiglie disagiate (con figli), per lo svolgimento di attivita' sportive

Collaborazione con Istituti scolastici per promuovere temi quali : “Sport e Stili di vita” , “Sport e disabilità”, “Sport e Fair play”, “Sport e inclusion sociale”

Convenzione con istituti scolastici per utilizzo pomeridiano impiantistica sportive

Intercettare linee di finanziamento statale, regionale, europee.

Sviluppare l'utilizzo di strumenti multimediali presso istituti scolastici, centri culturali, biblioteca

Azioni di contrasto alla discriminazione e ai conflitti sociali

Monitoraggio degli incidenti stradali e delle aree a rischio

Formazione contro le dipendenze patologiche (droghe, gioco d'azzardo, alcolici)

Convenzioni e sgravi fiscali per le Associazioni sportive che consentano ai bambini di famiglie indigenti l'utilizzo di palestre, scuole calcio e altre attivita' sportive e ludiche

Incentivazione per le associazioni sportive

Manutenzione e valorizzazione impiantistica sportiva;

Effettuare raccolta ed analisi dati relativi allo stato di salute e di bisogno di salute della popolazione. Intendiamo promuovere, in una logica di correlazione tra ambiente e salute e di integrazione socio-sanitaria, iniziative tese alla mappatura del rischio nel territorio;

Adesione del Comune di Ragusa al “Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia” promosso dalla Commissione Europea ed elaborazione del PAESC (Piano di azione per l'energia sostenibile e il Clima)

Ecoincentivi ai residenti per la conversione di autoveicoli, acquisto biciclette o motoveicoli elettrici, auto elettriche, a metano o a gpl

Contrasto al randagismo

Istituzione di zone abilitate allo sgambettamento per i cani

Individuazione ed istituzione di una spiaggia per cani.

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi Istituzionali, generali e di gestione
3. Ordine pubblico e sicurezza
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali
6. Politiche giovanili, sport, tempo libero
12. Diritti sociali, politiche sociali, famiglia
13. Tutela della salute

Linea strategica 5 - SVILUPPO URBANISTICO, CENTRO STORICO, DECORO, AMBIENTE, VERDE, SERVIZI–

E' urgente la revisione del PRG, poiché i vincoli preordinati all'esproprio sono scaduti ed occorre una nuova visione complessiva dello sviluppo urbano che tenga conto delle effettive necessità abitative e della opportunità di ridare un'anima ad un centro storico enorme nella sua estensione, ma ridotto nei suoi abitanti e nel tessuto economico e sociale. Occorre un immediato intervento sul Piano Particolareggiato del Centro Storico per consentire interventi risolutori nell'edilizia di base non qualificata (T1), che rendano le abitazioni compatibili con i moderni standard abitativi; oltre a ciò, si dovrà intervenire sulla leva fiscale per famiglie ed attività economiche che si insediano nel centro storico, prevedendo anche la esenzione degli oneri di concessione edilizia per gli interventi di ristrutturazione. La realizzazione del Teatro della Concordia, il completamento della riqualificazione di Via Roma fino alla Rotonda, lo studio di fattibilità di un antico progetto di collegamento con una funivia tra la Rotonda e via del Mercato, il potenziamento della videosorveglianza e la cura puntuale di strade e verde pubblico, potranno ridare vita, specialmente a Ragusa, a un Centro Storico che si sta spegnendo.

Interventi per ridurre il fenomeno del randagismo. Istituzione di zone abilitate allo sgambettamento per i cani.

Obiettivi strategici :

Revisione del PRG

Revisione del Piano Particolareggiato del Centro Storico

Piano traffico e piano parcheggi

Riqualificazione dell'infrastruttura Ex Scalo merci

Completamento riqualificazione di via Roma fino alla Rotonda

Studio collegamento con una funivia tra la Rotonda e via del Mercato

Video sorveglianza e azione di contrasto alla microcriminalità organizzata

Riqualificazione energetica dei centri luminosi negli impianti di Pubblica Illuminazione

Forte potenziamento della manutenzione stradale

Valorizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e percorsi naturalistici

La resilienza al cambiamento climatico, promozione degli itinerary sul "paesaggio bene commune e la biodiversità vegetale"

Piano del verde pubblico : censimento, manutenzione implementazione del verde in città';

Istituzione di un albo di aziende in grado di effettuare interventi di scerbatura su strade urbane ed extraurbane.

Potenziamento della raccolta differenziata

Classificazione del patrimonio immobiliare del Comune

Controllo e miglioramento dello stato manutentivo del patrimonio edilizio comunale

Promozione e realizzazione di impianti di ricarica per veicoli elettrici in aree pubbliche urbane

Ampliamento cimitero di Ragusa Ibla

Nuova progettazione camera mortuaria Cimitero centro e realizzazione ascensori columbari

Revisione della viabilita' urbana per incrementare i livelli di sicurezza e risolvere i nodi critici che generano congestione

Realizzazione giardino della memoria

Implementari progetti per la riqualificazione di comparti o aree produttive dismesse

Promuovere politiche sul benessere degli animali

Costituzione di una "Long List" di professionisti, imprese, associazioni ed esperti in progettazione e rendicontazione di progetti

Manifestazione di interesse per individuare aziende Agricole disponibili ad attivita' di scerbatura continua nel tempo su strade comunali extraurbane ed ex provinciali

Adesione e promozione di iniziative nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare denominato "#IoSonoAmbiente".

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi Istituzionali, generali e di gestione
3. Ordine pubblico e sicurezza
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali
6. Politiche giovanili, sport, tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio
14. Sviluppo economico e competitivita'

Linea strategica 6 - SVILUPPO CULTURALE –

Il livello di civiltà di una città si misura anche dalla sua vivacità culturale, presupposto indispensabile a uno sviluppo pieno e armonico del singolo e della comunità. Rispetto delle tradizioni, vocazione del territorio al racconto e aperture a nuovi linguaggi della contemporaneità sono tre pilastri – passato, presente e futuro – su cui incardinare una proposta attrattiva che sappia coinvolgere i cittadini e chi vuole scoprire la città. Obiettivo di questa amministrazione è quindi la valorizzazione del proprio patrimonio e delle organizzazioni culturali e creative, nell'ottica di massimizzare il contributo economico e sociale della cultura. La creazione e la promozione di un unico calendario di eventi, che incorpori le manifestazioni più affermate, le feste religiose e folkloristiche ma anche nuovi eventi tematici; e la nascita dell'Ecomuseo Carat, vasta espressione dell'identità e della cultura del territorio attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza, sono due elementi chiave della strategia di sviluppo culturale.

Obiettivi strategici :

Creazione di un sistema culturale interconnesso, fisico e digitale, con partecipazione attiva della cittadinanza

Promozione delle attività connesse con archivio storico e biblioteca

Borse di studio per studenti universitari che abbiano per oggetto progetti culturali

Monitoraggio qualitative dell'offerta culturale del complesso Castello-Mudeco-Parco-Borgo di Donnafugata

Cura del marchio Unesco

Sviluppo di azioni di didattica inherente tematiche culturali

Valorizzazione delle feste religiose e folcloristiche

Azioni volte al recupero e alla manutenzione del patrimonio artistico e culturale della Città'

Sviluppo partecipato dell'Ecomuseo Carat e sua promozione

Apertura di nuovi poli culturali o di siti dall'alto valore storico attualmente chiusi al pubblico, con annesso sistema di gestione

Consolidare ed innovare gli eventi di "partecipazione collettiva" alla vita culturale della città' anche e soprattutto in chiave di attrattività turistica e di promozione economica

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

4.Istruzione e diritto allo studio

5.Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

6.Politiche giovanili, sport, tempo libero

7.Turismo

Linea strategica 7 - SVILUPPO DEL WELFARE –

Il cittadino deve essere considerato come persona portatrice di bisogni, risorse, relazioni. Una nuova prospettiva delle politiche socio-assistenziali saprà integrare le politiche attive del lavoro con l'assistenza socio economica, coordinando in un unico piano le risorse economiche comunali, regionali, statali e comunitarie e coordinando tutti gli attori a livello locale. L'amministrazione intende sostenere il tema del welfare come diritto della cittadinanza. Un welfare locale che sia integrazione socio-sanitaria, sviluppo occupazionale ed empowerment socio economico del singolo e della comunità stessa, che punti ad offrire a tutti e ciascuno una istruzione e cultura adeguate alle sfide della contemporaneità.

Obiettivi strategici :

Ripristino sistema di riaccreditamento di cooperative e/o enti sociali

Avviare e proseguire l'attuazione del Piano di Zona a seguito del percorso partecipato nella definizione dei bisogni, degli obiettivi prioritari e delle azioni da svolgere.

Abbattimento barriere architettoniche

Potenziamento assistenza agli anziani

Potenziamento della progettazione per il reperimento di fondi europei, nazionali e regionali per finalita' sociali

Potenziamento assistenza ai disabili

Potenziare progetti orientate alla domiciliarita' delle persone in condizioni di non autosufficienza e/o disabilita', sperimentando modelli innovative che valorizzino i *caregiver* familiari e le famiglie.

Sgravi fiscali per chi assume disabili e/o soggetti svantaggiati.

Gestione servizio SPRAR ordinari e MSNA

Contrasto alle dipendenze patologiche

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
6. Politiche giovanili, sport, tempo libero
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute

Linea strategica 8 – SVILUPPO di COMUNITÀ'

L'amministrazione comunale ha voluto creare una delega ad hoc relativa allo 'sviluppo di comunità' mai creata al Comune di Ragusa. 'Sviluppo di comunità' che, storicamente, nasce come programma di sviluppo nei paesi anglosassoni ed ignorato in Italia, non risulta essere presente, in termini di 'assessorati' nelle altre città Italiane. E' una scelta che dimostra la volontà di accrescere i processi di democrazia partecipativa, il capitale sociale come risorsa coesiva, l'insieme delle reti sociali e le norme di reciprocità e fiducia che le sostengono, contrastare i processi di individualizzazione e di particolarismo sempre più diffusi che erodono la dimensione comunitaria e la solidarietà organica.

In modo particolare nel sud d'Italia, come diverse ricerche sociali hanno evidenziato e ben rappresentato, molti comportamenti, ed effetti perversi di politiche pubbliche, che si sono prodotti e riprodotti hanno ostacolato lo 'spirito pubblico' ed hanno legittimato un uso privatistico e particolaristico delle istituzioni pubbliche. Si ritiene che 'investire', strategicamente, nella cultura civica e favorire l'accrescimento di capitale sociale influisca in maniera determinante non solo a livello sociale e culturale ma anche nello sviluppo economico. Nelle città con il migliore rendimento istituzionale si registra un tasso più elevato di capitale sociale e ciò a conferma della correlazione positiva fra i due indicatori.

Saranno poste in essere una serie di azioni tese a favorire l'integrazione e la relazione fra risorse sociali e sviluppo locale partendo dall'idea che oltre al capitale umano, economico, finanziario esista anche una risorsa immateriale 'originata' nei sistemi di interrelazioni fra persone, a livello di circuito 'micro', composta da norme condivise, valori, relazioni interpersonali, fiducia e la cui carenza sia fattore di detimento economico, di disagio sociale, di scarso rendimento istituzionale e di erosione dei meccanismi di integrazione della società.

Obiettivi strategici :

Regolamento dell'"amministrazione condivisa", strumento di facilitazione della cittadinanza attiva

Creazione delle 'reti di vicinato'

Promozione dei progetti integrati di comunità

Promozione della 'comunità delle competenze' avvio percorso per la creazione di una Fondazione di comunità

Istituzione della 'carta del decoro e della cura' con la promozione delle azioni individuali e collettive

Percorsi storici sul 'saper fare' nella comunità

Incentivazione delle reti associazionistiche e di volontariato

Collaborazione con le scuole per promuovere incontri motivazionali di testimonianza e ascolto con studenti e realtà associative del territorio, per promuovere i temi della legalità, della cultura dell'auto-imprenditorialità, del senso civico, della riscoperta di se stessi e delle relazioni umane, per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Promozione di ricerca-intervento con modello operativo in grado di attivare processi partecipativi vs problematiche della comunità e conseguenti pratiche di risoluzione da porre in atto

Attivazione progetti di servizio civile

Consolidare e valutare il programma locale per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli

Sostegno alle reti civiche

Implementare e diffondere azioni di contrasto alla discriminazione e per la soluzione dei conflitti sociali, strutturando competenze nei diversi gruppi sociali, nelle scuole, nelle aree periferiche.

Sviluppare la collaborazione con la Prefettura e la Questura in materia di immigrazione coordinando le attivita' di competenza.

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

- 1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali
6. Politiche giovanili, sport, tempo libero
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio
- 12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 14.Sviluppo Economico e competitivita'

Linea strategica 9 SVILUPPO E SERVIZI EDILIZIA SCOLASTICA –

Il Comune ha in manutenzione 30 edifici scolastici in proprietà. Fin dal suo insediamento l'Amministrazione comunale ha posto immediate azioni tese a garantire la sicurezza e il buon funzionamento delle attività scolastiche.

Obiettivi strategici :

Tutti gli edifici necessitano di interventi per i quali è stato predisposto progetto analitico e sui quali si provvederà a reperire i fondi occorrenti.

Supportare la rete di autonomie scolastiche e delle scuole paritarie per adeguare anche le proposte formative alle nuove esigenze degli studenti

Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Asilo Nido Patro

Lavori su edifici :

Diodoro Siculo, Quasimodo Ragusa, Quasimodo Marina Ragusa, Materna Marina di Ragusa, Materna A. Moro, Vann' Antò, Ecce Homo

Lavori di efficientamento energetico su :

Scuola Crispi, Materna Psamida, Materna A. Moro, Materna Marina di Ragusa, edificio "Rodari", edificio "Berlinguer", "Diodoro Siculo"

Lavori di messa in sicurezza, scuola C. Battisti

Lavori di tensostruttura, scuola 'Palazzello'

Completamento lavori del CPIA

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
4. Istruzione e diritto allo studio
6. Politiche giovanili, sport, tempo libero
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea strategica 10 SVILUPPO FRAZIONI E PERIFERIE –

Si intende perseguire la finalità di prevenire le marginalità e consentire una piena integrazione sociale. Accanto alle realtà territoriali storiche le politiche urbanistiche degli anni passati hanno favorito l'espandersi di frazioni e contrade, a macchia di leopardo, senza la necessaria programmazione e pianificazione del territorio. Si intende perseguire e promuovere la rigenerazione delle frazioni con interventi mirati e tesi alla partecipazione sociale e culturale con il tessuto cittadino. Il miglioramento della qualità degli insediamenti potrà avvenire in un rapporto di interazione teso ad affrontare e/o prevenire le situazioni di criticità legate alla distanza fisica dal territorio urbano e urbanizzato. Ciò potrà consentire l'avvio di un processo di analisi e valorizzazione urbana e sociale delle frazioni.

Obiettivi strategici :

Incontri calendarizzati con i residenti delle frazioni e delle contrade per proposte e criticità'

Contrasto alle discariche abusive

Creazione di centri di aggregazione per giovani e anziani, favorendo la creazione di spazi attrezzati anche all'aperto.

Programmare la realizzazione di nuovi asili nido in periferia

Elencazione e Programmazione interventi di urbanizzazione

Predisposizione di un piano strutturale comunale e piano dei servizi

Sviluppare la videosorveglianza per il controllo del territorio, rafforzando la collaborazione con le altre Forze di Polizia e valorizzando i rapporti con il volontariato per la sorveglianza del territorio.

Progettare e attuare interventi di riqualificazione urbana, nuove connessioni stradali e rotatorie.

Missioni del bilancio armonizzate collegate :

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
6. Politiche giovanili, sport, tempo libero
8. Assetto del territorio
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

